



ESF[®]
Way Forward.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
al 31.12.2023**

EDIL SAN FELICE
WAY FORWARD.



Sommario

Parte I		Parte II	
Composizione degli organi sociali	6	Organizzazione aziendale	38
Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder	8	Corporate governance	38
Informativa sulla società	10	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti	38
Highlights	20	Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e dl risultato economico dell'esercizio	40
Overview	24	Modello organizzativo 231 e organismo di vigilanza	40
Fatto di rilievo avvenuti nell'esercizio	25	Codice etico	42
Situazione patrimoniale e finanziaria	26	Framework ESG	43
Stato patrimoniale	26	Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli stakeholder	44
Indebitamento finanziario netto	27	Conclusioni	44
Situazione economica	28	Bilancio d'esercizio al 31/12/2023	46
Conto economico	28		
Principali indicatori della situazione economica	30		
Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società	30		
Informazioni di carattere non finanziario	32		
Informativa sull'ambiente	36		
Informativa sul personale	36		
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37		
Evoluzione prevedibile della gestione	37		

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (CdA)¹

PRESIDENTE Carmelo Intrisano

AMMINISTRATORE DELEGATO Lorenzo Di Palma

CONSIGLIERI Carlo Di Palma
Fabiola De Sarno
Andrea Bruno Granelli ²
Nicola Rossi ²

Collegio Sindacale (CS)³

PRESIDENTE Monica Scipione

SINDACI Luigi Migliore
Giovanni Canzano

Organo di Vigilanza (OdV)⁴

PRESIDENTE Valerio Izzo
MEMBRI Maria A. Nappo
Paola Siano

Società di Revisione⁵ RSM Società
di Revisione
Contabile S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 06 Maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

² Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 08 Settembre 2023, in carica dal 27 Settembre 2023 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

³ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 19 Maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

⁴ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 06 Maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

⁵ Nominata dall'Assemblea Ordinaria del 28 Agosto 2023, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024



Lettera dell'Amministratore Delegato agli Stakeholder



Lorenzo Di Palma

AMMINISTRATORE
DELEGATO ESF

Gentilissimi Stakeholder,

il 2023 è stato un anno storico per Edil San Felice, caratterizzato da nuove prospettive di crescita e successi significativi.

La nostra volontà di aprirci al mercato attraverso la quotazione in borsa all'Euronext Growth Milan, avvenuta con successo lo scorso 27 settembre, ha reso il 2023 una tappa particolarmente significativa nella storia di Edil San Felice, grazie agli investitori che hanno visto il potenziale di crescita della nostra azienda e che ringraziamo per la fiducia che quotidianamente ripongono in noi.

Il contesto economico in cui operiamo oggi è sfidante e rende ancora più cruciale adottare una gestione attenta, chiara e trasparente, rimanendo focalizzati sui nostri clienti e consolidando sempre di più i rapporti con tutti i nostri stakeholder.

L'anno appena concluso ci ha visti protagonisti di diverse operazioni strategiche per raggiungere il nostro obiettivo di espansione: dall'inaugurazione di una nuova sede operativa in Emilia-Romagna, che ci permetterà di consolidare la nostra presenza su tutto il territorio nazionale, all'acquisizione di un nuovo sito industriale per rafforzare ulteriormente le nostre capacità produttive.

La nostra produzione continuerà a porre le proprie basi sulla politica che ci ha premiato fino ad ora: il subappalto zero, che ci ha permesso di tutelare la sicurezza dei nostri lavoratori, riducendo i rischi e massimizzando l'efficienza operativa.

Scelte strategiche che si riflettono negli ottimi risultati registrati nell'esercizio 2023, con un valore della produzione pari ad euro 45.8 milioni, in crescita del 33,6%, frutto dell'acquisizione di nuove importanti commesse in diverse regioni del Paese. Un EBITDA cresciuto del 68,8% - con miglioramento della marginalità percentuale - ed un utile netto che ammonta ad euro 8.5 milioni e che rafforza ulteriormente la nostra struttura patrimoniale.

Nel 2023 è proseguito, inoltre, l'impegno nei confronti della nostra comunità. In questo senso si collocano le diverse iniziative promosse da Edil San Felice nei confronti dei giovani, verso i quali stiamo promuovendo i valori della sicurezza stradale, attraverso specifici programmi di formazione, e nei confronti delle eccellenze del nostro territorio, come nel caso della partnership con il Tigem di Pozzuoli per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare.

Viviamo un periodo storico di grandi trasformazioni, caratterizzato anche da un clima geopolitico non rassicurante, che contribuisce a farci sentire in un momento di transizione.

In questo scenario, però, continua a crescere la domanda di infrastrutture sempre più sicure, in Italia come nel resto del mondo.

Nel nostro Paese, è stato varato un piano a lungo termine nel quale sono stati recentemente stanziati, solo per quanto riguarda la rete stradale e autostradale, 2 miliardi di euro per nuove opere e circa 1.8 miliardi per interventi di manutenzione programmata.

Una situazione di mercato che, per cogliere al meglio tutte queste opportunità, ci pone di fronte all'imperativo della crescita, che Edil San Felice sta perseguendo in modo organico e che continuerà a perseguire anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il nostro obiettivo strategico è chiaro: vogliamo ampliare le nostre competenze e operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto. Per raggiungerlo, continueremo a investire nella tecnologia, nell'innovazione e nella sostenibilità, mantenendo sempre al centro dei nostri sforzi la tutela dei lavoratori e dell'ambiente e la creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.

Affidabilità, Versatilità, Eccellenza. Tre valori che hanno guidato il percorso di crescita di Edil San Felice e che, ne siamo convinti, continueranno a rappresentare le parole chiave del prossimo futuro, grazie alle quali sapremo cogliere al meglio le sfide e le opportunità che il mercato ci propone.

In conclusione, desidero ringraziarvi per la fiducia e il continuo sostegno che riponete in Edil San Felice. Siamo consapevoli dell'importanza dei vostri contributi e ci impegneremo a mantenere gli elevati standard di qualità e trasparenza che ci contraddistinguono.

Lorenzo di Palma
CEO, Edil San Felice

Informativa sulla società

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader nazionali nei settori in cui operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per **affidabilità**, **versatilità** ed **eccellenza**. La costante attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholders costituisce la premessa della nostra politica aziendale, ispirata alla massima **trasparenza** nell'interazione con gli operatori finanziari, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. Assicuriamo loro più di 40 anni di competenza costruita sul nostro impegno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro approccio alla piena condivisione delle esigenze dei committenti ha determinato nel corso degli anni l'acquisizione di competenze diversificate nei settori delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con una particolare dedizione e cura degli aspetti tecnici e qualitativi, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obiettivi che ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione sono la **crecita tecnologica** e il **miglioramento continuo**. Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e delle comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

CHI SIAMO

Edil San Felice S.p.A. (ESF) è una giovane realtà aziendale con sede a Nola, in provincia di Napoli. Costituita nel 1997, acquisisce nel 2001 la Cooperativa S. Felice fondata nel 1979 da Lorenzo Francesco Di Palma, Dal 2017 è diventata società per azioni. Il capitale sociale di 1,5 Mln di euro, interamente sottoscritto e versato, è detenuto dalla famiglia Di Palma, direttamente da Lorenzo Di Palma per il 60% e indirettamente, per la restante parte, da Calù S.r.l. La carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Lorenzo Di Palma. La ESF è specializzata nel settore edilizio civile e industriale, nella manutenzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti e nelle opere di urbanizzazione, nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e no, nello spazzamento meccanizzato e nelle bonifiche ambientali. Opera al servizio di committenti istituzionali come Anas, Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Napoli e Salerno. In un anno sono stati impiegati più di 200 mezzi operativi, resi attivi oltre 10mila cantieri su tutto il territorio nazionale, ripristinati 1.023 incidenti, garantite circa 90mila ore di reperibilità. Sono stati, inoltre, installati oltre 60 km. di rete di recinzione faunistica ai margini delle autostrade e 50 km. di guardrail. Nel 1979 i dipendenti erano 15, oggi sono **oltre 200**. Il valore della produzione nel 2022 ha superato gli **oltre 34 milioni di euro**, esprimendo un valore di Ebitda Margin pari al 20,09%.

Edil San Felice affianca alla responsabilità economica la responsabilità sociale nei confronti di fornitori, clienti, personale e comunità locali. Lavora per garantire il raggiungimento degli standard più elevati puntando alla qualità del servizio, alla sicurezza della circolazione sulla rete stradale. La nuova linea strategica ha l'ambizione di **rafforzare il posizionamento competitivo geografico** per diventare leader nazionale nella realizzazione e gestione a vita intera delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture e le reti stradali, ferroviarie e aeroportuali.

MODELLO DI BUSINESS

ESF è un'organizzazione **single-business** con operatività rappresentata dalla produzione di lavori e servizi di manutenzione alle infrastrutture autostradali e alle infrastrutture aeroportuali. La società pone al centro la **sostenibilità**, in quanto base per la ricerca di un miglioramento continuo, volto alla creazione di valore per l'insieme degli stakeholder, con una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo strategico consiste nell'**ampliare le competenze** per operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, complessità della produzione, innovazione e sostenibilità.

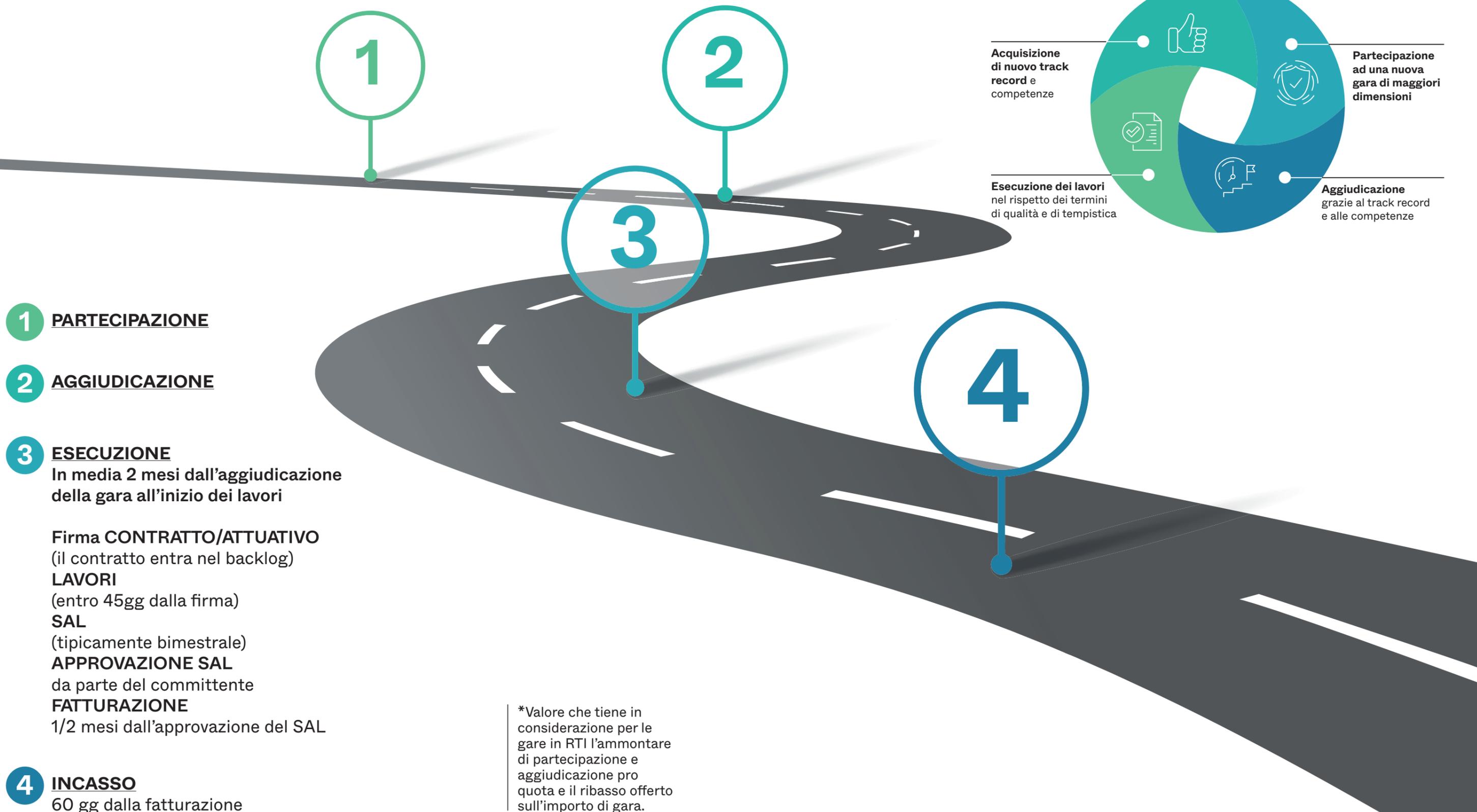
Il business model si articola nelle seguenti **fasi**:

1. monitoraggio e selezione dei bandi sulle commesse pubbliche inerenti lavori e/o servizi per lavori su infrastrutture autostradali;
2. elaborazione degli studi di fattibilità economico-tecniche volti a dimostrare, tra l'altro, la convenienza delle ipotesi di prezzo inserite nell'offerta;
3. trasmissione dell'offerta in risposta ai bandi individuati;
4. in caso di aggiudicazione, definizione del budget di cantiere;
5. apertura e gestione del cantiere.



Timeline Gara e Contratti

Dalla partecipazione della gara al cash-in



1 PARTECIPAZIONE

2 AGGIUDICAZIONE

3 ESECUZIONE
 In media 2 mesi dall'aggiudicazione della gara all'inizio dei lavori

Firma CONTRATTO/ATTUATIVO
 (il contratto entra nel backlog)
LAVORI
 (entro 45gg dalla firma)
SAL
 (tipicamente bimestrale)
APPROVAZIONE SAL
 da parte del committente
FATTURAZIONE
 1/2 mesi dall'approvazione del SAL

4 INCASSO
 60 gg dalla fatturazione

*Valore che tiene in considerazione per le gare in RTI l'ammontare di partecipazione e aggiudicazione pro quota e il ribasso offerto sull'importo di gara.

Punto caratteristico del business model della Società è che la stessa, grazie al proprio know-how acquisito ed ai propri asset di proprietà riesce a svolgere, in ognuna delle suddette specializzazioni, ed in ognuna delle rispettive fasi, tutte le varie attività che compongono il progetto specifico, senza dover quindi far ricorso alla fattispecie del sub-appalto, alimentando un circolo virtuoso di business come rappresentato nel grafico di seguito:

Acquisizione di nuovo track record e competenze

Partecipazione ad una nuova gara di maggiori dimensioni

Esecuzione dei lavori nel rispetto dei termini di qualità e di tempistica

Aggiudicazione grazie al track record e alle competenze

LA NOSTRA VISION

Nell'ambito delle proprie attività Edil San Felice opera come general contractor gestendo tutte gli stadi della realizzazione delle commesse, assumendosene a pieno la responsabilità (integrazione verticale). Tra i fattori critici di successo, all'origine del vantaggio competitivo di ESF rispetto ai competitor, assumono particolare rilevanza:

- (i) l'elevato livello di **competenze** maturate e i processi industriali ottimizzati;
- (ii) la capacità di **competizione selettiva**, con focus su progetti con il miglior profilo rischio/rendimento;
- (iii) l'accurata **selezione di partner e fornitori** che porta a privilegiare i soggetti con profilo di alta qualità;
- (iv) la **realizzazione diretta** dei lavori, senza ricorso al subappalto;
- (v) la capacità di **reagire rapidamente** e prontamente ai cambiamenti;
- (vi) la comprovata capacità di **generare valore** condiviso nei mercati locali in cui la società opera;
- (vii) l'operatività improntata a **principi di comportamento e legalità**, che rispecchiano particolari criteri di etica, sostenibilità, correttezza, uguaglianza, trasparenza, impegno morale e professionale.

Il progetto strategico della Società consiste nel rafforzare la propria quota di mercato, crescendo nel core business della produzione di lavori per le infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali, trasformandosi da operatore prevalentemente locale a operatore nazionale.

Il mercato locale non consente di raggiungere un livello di fatturato tale da sfruttare le economie di scala, l'espansione sul territorio nazionale rappresenta, perciò, una strategia di crescita che, con l'apertura di nuove unità produttive, punta a una prospettiva di sviluppo.

L'azienda intende sfruttare a livello nazionale il vantaggio competitivo già acquisito e cogliere nuove opportunità di mercato, facendo leva su competenze distintive sulle quali ormai può contare, grazie al know-how maturato dalla sua fondazione.

La principale azione realizzativa è rappresentata dalla creazione di nuove unità produttive in ambito nazionale, in modo da garantire economie nei costi di trasferimento dei fattori produttivi, assicurare una maggiore tempestività degli interventi rispetto alle esigenze dei clienti e, quindi, potere partecipare alle gare di affidamento per lavori di manutenzione anche in ambiti diversi da quello regionale in cui finora l'azienda ha in massima parte operato, permettendo all'azienda di ampliare il portafoglio clienti.

La creazione di nuovi sedi territoriali è una scelta obbligata per acquisire nuove quote di mercato, in ragione del principio base che da sempre caratterizza l'operatività della Società, rappresentato dal fatto di non fare mai ricorso al subappalto, posto che la priorità dell'azienda è la creazione di valore per il cliente, assicurando la qualità dei lavori e dei servizi da eseguire, anche nell'ottica degli standard di sicurezza delle infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali. La creazione delle nuove unità produttive territoriali potrà avvenire con la costruzione ex novo delle filiali oppure con l'acquisto di aziende già esistenti nel qual caso il target di interesse è rappresentato da aziende operative nell'ambito oggetto di espansione territoriale e nel settore dei lavori per le infrastrutture autostradali, aeroportuali, ferroviarie e marittime.

SEGMENTI DI BUSINESS

Servizi stradali – Edil San Felice S.p.A. si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale per garantire il corretto funzionamento della sicurezza stradale nel tempo. Le squadre specializzate monitorano la rete stradale e ripristinano le anomalie con interventi tempestivi su tutto il territorio nazionale.

Segnaletica stradale – Per i servizi di segnaletica stradale ESF opera con la società WESIGNS, una divisione specializzata nella produzione di segnaletica verticale e orizzontale. ESF si occupa anche della commercializzazione e dell'installazione su strade.

Edilizia industriale – La società si occupa di costruire, rimodernare e di mantenere gli edifici industriali. Oltre ad agire sugli aspetti strutturali, infatti, ESF si occupa anche di quelli estetici.

Edilizia civile – ESF realizza interventi di edilizia residenziale per ogni esigenza abitativa. Si occupa di tutte le fasi, da quella progettuale fino a quella di sviluppo, così da garantire che ogni dettaglio, dalla struttura alle finiture, valorizzi spazi, luoghi e persone.

Servizi ambientali – È specializzata nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti speciali, pericolosi e no, di pulizia stradale e nella bonifica di quei siti contaminati dall'amianto. Tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti e con macchinari, materiali e tecnologie che garantiscono l'incolumità e la salute del personale sul lavoro.

Cleaning – ESF offre servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione degli ambienti usando macchinari all'avanguardia nei settori più disparati: retail, logistica, ambienti industriali, uffici, palestre, centri sportivi assicurando il massimo risultato e il miglior rapporto qualità/prezzo.

Nolo By Bridge – Presso ESF è possibile noleggiare piattaforme By Bridge (o piattaforme sottoponte) che consentono di lavorare con il braccio in negativo (dall'alto verso il basso) raggiungendo con facilità punti estremi al di sotto di ponti e viadotti. Si tratta di validi strumenti per lavori di ristrutturazione, costruzione e pulizia di ponti e viadotti.







Highlights

Di seguito si illustrano i principali risultati finanziari storici nel quadriennio 2022-2023:

PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI

VOCI	2022	VAR%	2023
RICAVI	€ 34.285	33,6%	€ 45.802
EBITDA	€ 6.889	68,8%	€ 11.632
EBITDA margin %	20,1 %	26,37%	25,4%
EBIT	€ 6.380	66,2%	€ 10.592
EBIT margin %	18,61 %	27,65%	23,13%
UTILE NETTO	€ 4.756	79,0%	€ 8.511

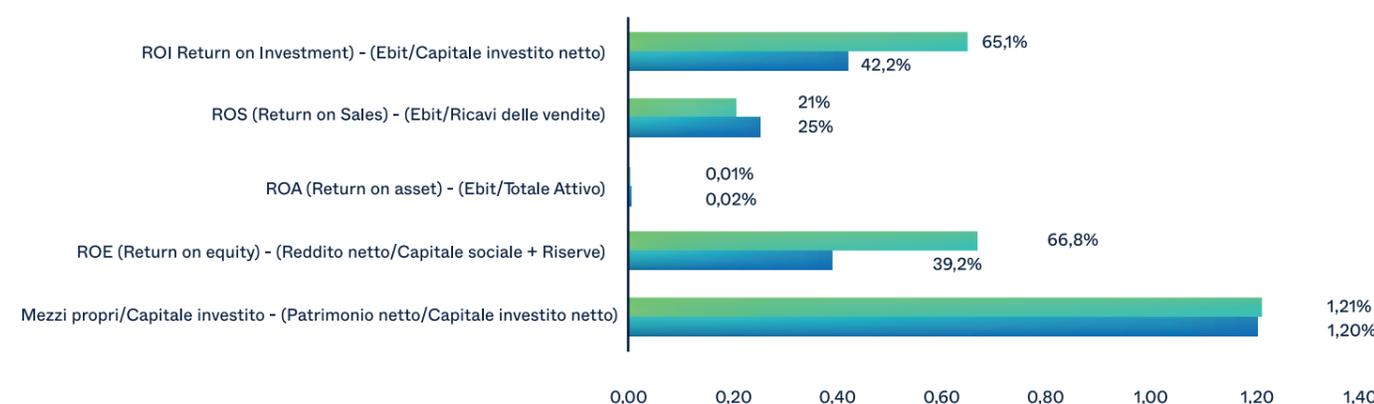
(i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(ii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

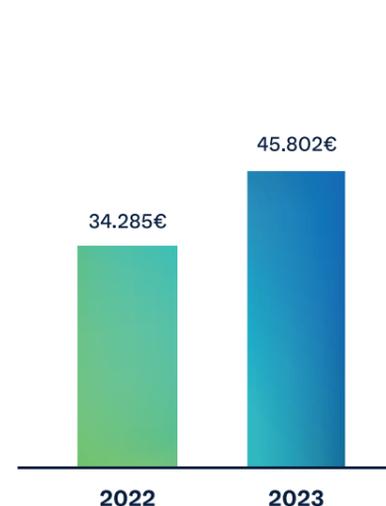
(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).



Indici di solidità	2023	2022
Rapporto di indebitamento (Indebitamento finanziario netto/Ebitda)	n/a	n/a
Mezzi propri/Capitale investito - (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	1,20	1,21
Rapporto debito Equity - (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	n/a	n/a
ROE (Return on equity) - (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	39,2%	66,8%
ROA (Return on asset) - (Ebit/Totale Attivo)	0,02%	0,01%
ROS (Return on sales) - (Ebit/Ricavi delle vendite)	25%	21%
ROI (Return on investment) - (Ebit/Capitale investito netto)	42,2%	65,1%

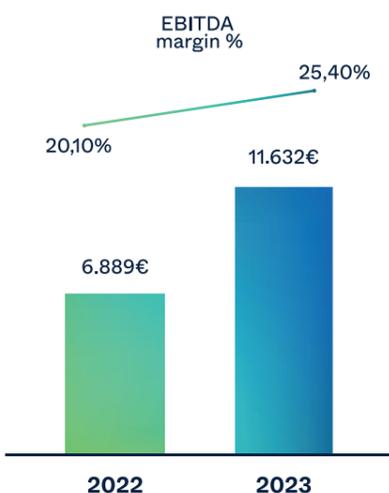


Ricavi (dati in migliaia di euro)	2022	var%	2023
RICAIVI	314.285€	33,59%	45.802€



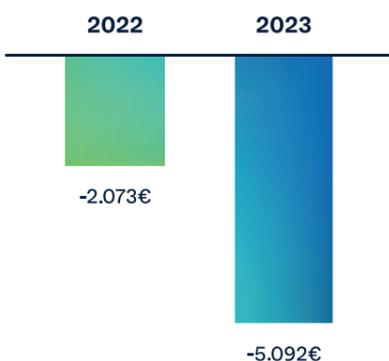
Il 2023 evidenzia un **VALORE DELLA PRODUZIONE** pari a euro **45,8 milioni**, in crescita del **33,6%** rispetto ai 34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Tale evoluzione è frutto dell'acquisizione di nuove importanti commesse sia nell'ambito della Manutenzione Ordinaria e Ricorrente (MOR), con le attività svolte in particolare per la Direzione Tronco VI di Cassino di Autostrade per l'Italia S.p.A. e per Tangenziale di Napoli S.p.A., che nell'ambito della Manutenzione Straordinaria, con l'avvio di importanti lavorazioni di ripristino e manutenzione delle infrastrutture critiche in diverse regioni del Paese, tra le quali Liguria (Direzione Tronco I di Genova), Valle d'Aosta (RAV – Raccordo Autostradale Valle d'Aosta) e Sardegna (ANAS S.p.A.).

EBITDA (dati in migliaia di euro)	2022	var%	2023
EBITDA	6.889€	68,85%	11.632€
EBITDA margin %	20,10%	26,37%	25,40%



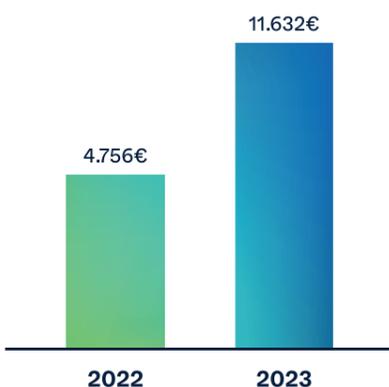
L'EBITDA è pari a euro **11,6 milioni** rispetto a euro **6,9 milioni** riportati al 31 dicembre 2022 con una redditività marginale che dal 20,1% passa al 25,2%. L'incremento della marginalità è principalmente ascrivibile ad una maggiore diversificazione della base clienti che costituisce il VOP dell'anno a favore di clienti a più alta marginalità e con un mix di servizi offerto più favorevole rispetto al 2022. L'EBIT è pari a euro **10,6 milioni**, in crescita del 66,0% rispetto ai **6,4 milioni di euro** al 31 dicembre 2022. Il risultato di esercizio si attesta a **8,5 milioni**, in crescita del 79% rispetto ai **4,7 milioni** rispetto all'esercizio precedente.

NET DEBT (dati in migliaia di euro)	2022	var%	2023
NET DEBT	-2.073€	145,63%	-5.092€



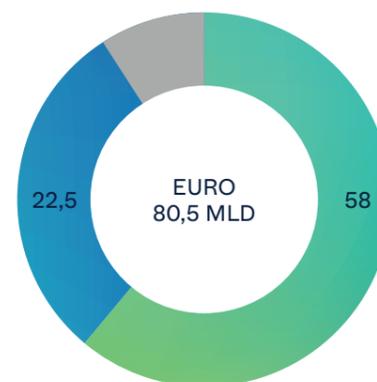
L'Indebitamento Finanziario Netto (cash positive), registra un miglioramento conseguente alle maggiori disponibilità liquide generate dalla gestione operativa nonché dall'apporto di capitali relativi alla quotazione su EGM.

UTILE NETTO (dati in migliaia di euro)	2022	var%	2023
UTILE NETTO	4.756€	78,95%	8.511€



Il risultato di esercizio si attesta a **8,5 milioni**, in crescita del 79% rispetto ai **4,7 milioni** rispetto all'esercizio precedente.

BACKLOG (dati in milioni)	2023
HARD BACKLOG	58
SOFT BACKLOG	22,5
TOTALE	80,5



■ HARD BACKLOG 58
■ SOFT BACKLOG 22,5

PORTAFOGLIO ORDINI

Alla data del 31 Dicembre 2023 il Backlog della società è pari a Euro 80,5 milioni, composto da Euro 58 milioni di Hard Backlog e Euro 22,5 milioni di Soft Backlog. Questo valore rappresenta una copertura di quasi due volte il fatturato registrato nell'anno 2023 ed è in forte crescita rispetto al dato riportato nel 2022, pari ad Euro 64,5 milioni.

Nello specifico, nel caso della manutenzione ordinaria e dei servizi vari, Edil San Felice include nel "Backlog" l'intero importo contrattuale dell'accordo quadro, atteso che, aventi ad oggetto prestazioni che per loro natura sono necessariamente eseguite. Nel caso della manutenzione straordinaria, l'Emittente include nel "Backlog" il valore riferito ai contratti attuativi sottoscritti e vincolanti in esecuzione di un accordo quadro.

Alla medesima data il "Soft backlog" dell'Emittente è pari a 22,5 milioni di Euro che si convertirà in ricavi negli esercizi successivi. Il termine "Soft Backlog" indica il valore degli accordi quadro riferiti a prestazioni di manutenzione straordinaria per le quali non sono stati sottoscritti, ad una data di riferimento, i contratti attuativi in esecuzione dell'accordo stesso. Per la natura del business dell'Emittente non è possibile escludere eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori, anche per cause non imputabili alla stessa; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio potrebbe confluire nell'esercizio 2024 e così per gli esercizi successivi. Inoltre, con riferimento al solo "Soft Backlog", caratterizzato da aleatorietà, potrebbe non avvenire la conversione in ricavi in assenza del contratto applicativo.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SDG'S SUPPORTATI



Overview

I FATTORI MACROECONOMICI DEL 2023

Nel 2023, si prevede una crescita dello 0,7% seguita da un aumento dell'0,8% nel 2024, trainata principalmente dai consumi che crescono dell'1,5% rispetto al 2022. Le previsioni per l'Italia indicano una crescita del PIL dello 0,7% nel 2023, con il terzo e quarto trimestre caratterizzati da una crescita piatta, e dell'0,8% nel 2024, con un'economia in accelerazione nella seconda metà dell'anno. Si stima un calo del tasso di inflazione dal 5,9% nel 2023 al 2,7% nel 2024, con un impatto maggiore sulle famiglie a basso reddito a causa della composizione dei consumi. I consumi privati trainano la crescita nel 2023 con un aumento dell'1,5%, mentre nel 2024 si prevede una certa resilienza grazie a una maggiore propensione al consumo. Il mercato del lavoro rimane solido con un tasso di disoccupazione previsto poco sopra il 7% nel 2024, raggiungendo un picco storico di occupati nel 2023. La politica monetaria restrittiva della BCE comporta elevati tassi di interesse e un elevato costo del debito, scoraggiando consumi ed investimenti privati anche in Italia. La crescita della Zona Euro è sotto le aspettative, con un aumento dello 0,1% nel secondo trimestre del 2023, principalmente a causa dei consumi delle famiglie. La crescita globale è prevista rallentare al 3,0% nel 2023 e al 2,9% nel 2024, vicino ai livelli pre-pandemici. Due simulazioni del PNRR evidenziano l'importanza del Piano per la crescita nel breve-medio periodo.

Il settore infrastrutturale italiano è di grande importanza, sia per colmare i deficit infrastrutturali che per il ruolo riconosciuto dell'Italia nell'eurozona. Con una crescita del 13% rispetto al 2022, dimostra gli sforzi verso una maggiore solidità economica, con prospettive di crescita migliori. Tuttavia, vi è una sfida nel destinare risorse ai progetti di trasporto, a causa delle complessità normative e autorizzative percepite. La revisione del codice degli appalti potrebbe migliorare l'attrattiva dell'Italia, specialmente coinvolgendo investitori istituzionali nelle procedure di PPP. È incoraggiante notare un maggiore interesse verso gli investimenti greenfield e value added, ma è necessario razionalizzare le procedure e coinvolgere i privati nello sviluppo infrastrutturale, anche attraverso l'attuazione rapida del PNRR. Nonostante un giudizio degli investitori più cauto rispetto all'anno precedente, il PNRR riceve comunque un giudizio complessivamente positivo.

Le infrastrutture, oltre a rappresentare un volano di crescita molto importante per il Prodotto Interno Lordo dei Paesi con un ritorno per l'economia più che proporzionale, rappresentano una leva sempre più strategica per fornire soluzioni alle grandi sfide globali, quali cambiamento climatico, crescita demografica e crescente scarsità di risorse idriche. ESF è ben posizionata nei principali segmenti che contribuiscono a fornire soluzioni a queste sfide, in particolare per la progettazione e costruzione di opere connesse alla mobilità su infrastrutture critiche quali strade, autostrade, ponti, viadotti e gallerie.

Nel 2022, il mercato delle costruzioni in Italia ha registrato una crescita straordinaria di oltre il 12%, ma nel 2023 ha subito una flessione del 2%, principalmente a causa del rallentamento nel settore del rinnovo residenziale, dovuto all'esaurimento degli incentivi fiscali come il Bonus 110. Gli investimenti in edilizia non residenziale hanno subito una leggera diminuzione, influenzata dalla modesta crescita economica (0,7% di PIL nel 2023), mentre le infrastrutture sono state la componente più dinamica con una crescita degli investimenti stimata del 6%. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono negative, con una flessione media annua del settore delle costruzioni di circa il 3,5%. Il rinnovo residenziale sarà il comparto più colpito, con una prevista flessione a doppia cifra sia nel 2024 che nel 2025. Per gli investimenti nel settore non residenziale si prevede una crescita modesta, mentre il genio civile dovrebbe continuare a crescere grazie ai fondi del PNRR, con una prevista crescita media superiore al 7%.

I FATTORI DI RILIEVO AVVENUTI NELL' ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha completato diverse operazioni societarie strategiche. Di seguito, l'elenco dei fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio 2023:

In data **10 aprile 2023** Edil San Felice ha avviato la realizzazione di una nuova unità produttiva in Emilia-Romagna. La nuova sede operativa di Bologna ha permesso alla società di ampliare la propria capillarità sul territorio nazionale e di porsi come interlocutore di riferimento per i principali committenti autostradali nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria anche nel centro-nord del Paese. Ad oggi l'unità produttiva è completamente operativa.

In data **19 luglio 2023**, è stato acquisito l'intero capitale sociale di Wesign S.r.l., società operante nel settore della segnaletica e della cartellonistica stradale, aziendale e commerciale.

In data **04 agosto 2023**, Edil San Felice ha concluso il processo di trasformazione in "Società Benefit", con il conseguente adeguamento dello statuto sociale al fine di perseguire una o più finalità di beneficio comune.

In data **08 settembre 2023**, il Consiglio d'Amministrazione nomina due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il Dott. Andrea Bruno Granelli e il Dott. Nicola Rossi, e conseguente incremento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 4 a 6 membri, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni sull'Euronext Growth Milan e con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Il Consiglio di Amministrazione, così nominato, rimarrà in carica sino al 31/12/2024.

In data **25 settembre 2023**, Edil San Felice è stata ammessa al mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in data 27 settembre 2023. Il collocamento delle azioni ordinarie della società è avvenuto ad un prezzo di €2,53 per azione corrispondente ad una capitalizzazione di mercato della società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa € 48,7 milioni e un flottante pari a circa il 22% del capitale sociale della Società.

In data **06 novembre 2023** ha comunicato di aver ricevuto una commessa da Autostrade per l'Italia con l'assegnazione di due lotti nella direzione di tronco di Bologna e Cassino per l'installazione della segnaletica di cantiere e servizio. I due lotti prevedono un importo rispettivamente pari a euro 2.133.229,48 e euro 1.092.033,45.

In data **10 ottobre 2023** Edil San Felice ha acquisito la totalità (100%) delle azioni di Sogem S.r.l., azienda campana attiva nel settore del restauro e nella manutenzione di beni tutelati, per ampliare e rafforzare la propria presenza sia all'interno del proprio settore di riferimento, sia in mercati contigui ad alto potenziale. Grazie a questa operazione Edil San Felice ha arricchito la propria offerta nei servizi di manutenzione, ottenendo l'attestazione SOA OG2, necessaria per partecipare a gare d'appalto nel settore del restauro dei beni tutelati, fino ad un valore di 15 Milioni di euro.

In data **1° dicembre 2023** Edil San Felice ha concluso con successo l'acquisizione di un nuovo sito industriale adiacente alla propria sede di Nola, con l'obiettivo strategico di aumentare la propria capacità produttiva e al fine di avere a disposizione spazi da dedicare alle attività di carpenteria metallica, funzionale all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data **15 dicembre 2023** Francesco Arcione è stato nominato nuovo Chief Operating Officer (COO) di Edil San Felice S.p.A., con efficacia dall'8 gennaio 2024.

In data **18 dicembre 2023** la società ha comunicato di aver firmato i primi due contratti attuativi dell'accordo quadro con Anas Sardegna. L'accordo, dal valore complessivo di 5 milioni di euro e siglato a maggio 2023, ha una durata quadriennale e prevede l'installazione di nuove barriere stradali metalliche nella regione.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	2023	2022	Var%
Immobilizzazioni immateriali	1.095	7	>1000%
Immobilizzazioni materiali	10.658	6.438	65,5%
Immobilizzazioni finanziarie	445	178	149,5%
Attivo fisso netto	12.198	6.438	84,2%
Rimanenze	5.421	2.600	108,5%
Crediti commerciali	19.948	14.036	42,1%
Debiti commerciali	(9.047)	(8.109)	11,6%
Capitale circolante commerciale	16.322	8.527	91,4%
Altre attività correnti	936	478	95,8%
Altre passività correnti	(5.272)	(4.135)	27,5%
Crediti e debiti tributari	3.458	(496)	>-1000%
Ratei e risconti netti	(804)	189	-524,5%
Capitale circolante netto (i)	14.693	4.563	220,8%
Fondi rischi e oneri	(65)	(40)	63,5%
TFR	(1.654)	(1.342)	23,3%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	25.117	9.806	156,2%
Debito finanziario corrente	923	468	97,2%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.215	381	219%
Debito finanziario non corrente	5.042	2.003	152%
Totale indebitamento finanziario	7.180	2.852	152%
Altre attività finanziarie correnti	(7.010)	(392)	>1000%
Disponibilità liquide	(5.261)	(4.533)	16,1%
Indebitamento finanziario netto (iii)	(5.092)	(2.073)	145,6%
Capitale sociale	1.925	1.500	28,3%
Riserve	19.773	5.623	251,7%
Risultato d'esercizio	8.511	4.756	79,0%
Patrimonio netto	30.209	11.878	154,3%
Totale fonti	25.117	9.806	156,2%

- (i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Con riferimento alla situazione patrimoniale, importante risulta l'aumento dell'attivo fisso principalmente per effetto della capitalizzazione dei costi relativi all'acquisto degli spazi industriali siti a Nola (nelle vicinanze della sede odierna), nonché dei costi delle consulenze propedeutiche all'ammissione sul mercato EGM.

Al 31 dicembre 2023 il Capitale Circolante Netto registra un importante aumento rispetto al periodo precedente imputabile all'incremento del Capitale Circolante Commerciale e, in particolare, dei crediti commerciali, aumentati per effetto dei maggiori crediti per fatture emesse e dello stanziamento di maggiori fatture da emettere, successivamente al ricevimento dei SAL firmati dai committenti.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto:

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia di Euro)	2023	2022	Var% 22-21
A. Disponibilità liquide	5.261	4.533	16,1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	7.010	392	>1000%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	12.272	4.925	149,2%
E. Debito finanziario corrente	923	468	97,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.215	381	219,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.138	849	151,8%
H. Indebitamento finanziario corrente notte (G)+(D)	(10.134)	(4.076)	148,6%
I. Debito finanziario non corrente	5.042	2.003	151,7%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	5.042	2.003	151,7%
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L) (i)	(5.092)	(2.073)	145,6%

- (i) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'Indebitamento Finanziario Netto (cash positive), registra un miglioramento conseguente alle maggiori disponibilità liquide generate dalla gestione operativa nonché dall'apporto di capitali relativi alla quotazione su EGM. Parte di queste disponibilità è stata investita in fondi e conti correnti vincolati fruttiferi e pronti allo svincolo. Durante il 2023, la Società ha sottoscritto 2 nuovi contratti di finanziamento con Unicredit e BNL per un totale accordato di euro 4,6 milioni.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	2023	% (i)	2022	% (i)	Var (%)
Ricavi delle vendite	41.644	90,9%	30.735	89,6%	35,5%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.364	5,2%	1.757	5,1%	34,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16	0,0%	790	2,3%	-98,0%
Altri ricavi e proventi	1.779	3,9%	1.003	2,9%	-77,3%
Valore della produzione	45.802	100%	34.285	100%	33,6%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(9.886)	21,6%	(8.138)	23,7%	21,5%
Costi per servizi	(10.054)	22,0%	(8.496)	24,8%	18,3%
Costi per godimento beni di terzi	(3.707)	8,1%	(2.205)	6,4%	68,1%
Costi del personale	(10.037)	21,9%	(8.165)	23,8%	22,9%
Oneri diversi di gestione	(486)	1,1%	(391)	1,1%	24,3%
EBITDA (ii)	11.632	25,4%	6.889	20,1%	68,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.040)	2,3%	(469)	1,4%	121,7%
Accantonamenti	-	0,0%	(40)	0,1%	-100,0%
EBIT (iii)	10.592	23,1%	6.380	18,6%	66,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	(266)	0,6%	(167)	0,5%	59,6%
EBT	10.326	22,5%	6.213	18,1%	66,2%
Imposte sul reddito	(1.815)	4,0%	(1.458)	4,3%	24,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	8.511	18,6%	4.756	13,9%	79,0%

L'incremento dei ricavi, nonostante il difficile contesto macroeconomico e le dinamiche inflattive, trova fondamento nella qualità del portafoglio ordini, nel lavoro svolto in partnership con i propri clienti e la filiera, come anche l'efficacia nella gestione contrattuale.

Con riferimento all'EBITDA, lo stesso passa da euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2023 (+69% circa) conseguentemente alla crescita meno che proporzionale rispetto a quella del valore della produzione delle principali voci di costo (costi per servizi, materie prime e personale) il cui incremento si attesta tra il 18,3% ed il 23% (contro il 34% del valore della produzione). Tale dinamica risulta attribuibile alle lavorazioni di commesse con una maggiore marginalità.

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI DI SOLIDITÀ	2023	2022
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO		
(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/EBITDA)	n/a	n/a
MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO		
(PATRIMONIO NETTO/CAPITALE INVESTITO NETTO)	1,20	1,21
RAPPORTO DEBITO/EQUITY		
(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/MEZZI PROPRI)	n/a	n/a
ROE (RETURN ON EQUITY)		
REDDITO NETTO/CAPITALE COIALE + RISERVE)	39,2 %	66,8 %
ROA (RETURN ON ASSET)		
EBIT/TOTALE ATTIVO)	0,02 %	0,01 %
ROS (RETURN ON SALES)		
EBIT/RICAVI DELLE VENDITE)	25%	21%
ROI(RETURN ON INVESTMENT)		
EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	42,2 %	65,1%

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischi connessi alla situazione finanziaria e di liquidità

ESF presenta una struttura finanziaria altamente patrimonializzata. Si ritiene, pertanto, che l'esposizione a rischi connessi all'indebitamento sia alquanto limitata. Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Sulla base dell'analisi condotta, l'esposizione di ESF a tale rischio appare limitata.

Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale

Il Piano industriale contiene dati previsionali relativi ad alcuni indicatori economici per il periodo 2023-2025. Potrebbe sussistere il rischio che gli eventi ipotizzati alla base dei dati previsionali non si realizzino nei modi e nei tempi ipotizzati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi agli investimenti nel settore pubblico

ESF opera nel comparto delle concessioni pubbliche, pertanto è esposta al rischio connesso a eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nelle politiche di investimento nel settore pubblico. Il settore delle costruzioni, infatti, dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture e potrebbe verificarsi che i fondi destinati a uno specifico programma siano eliminati. In conseguenza di ciò è possibile che un progetto governativo, sebbene avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o sia abbandonato per effetto della mancanza o della revoca degli stanziamenti.

Rischio di credito e di inadempimento da parte di terzi

Al 31 dicembre 2022 ESF presenta crediti commerciali per un ammontare complessivo di 8,85 mln di euro, pari al 35,34% del totale attivo. La società è, dunque, esposta al rischio che le controparti contrattuali, siano essi committenti, partner e/o controparti finanziarie, possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento o di diversa prestazione.

Rischi connessi al mancato rispetto di milestone e benchmark contrattuali

La società è esposta al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere, ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali (c.d. benchmark) dovuti a problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili con conseguenti effetti sull'esecuzione della commessa. L'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con il committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità, di completare le commesse, con un conseguente effetto negativo sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

Rischi legati all'andamento della redditività e alle stime contenute nel Piano

Il risultato netto realizzato da ESF presenta un trend positivo e le previsioni contenute nel Piano ne evidenziano ulteriormente le prospettive di crescita. Stante il grado di incertezza che caratterizza il settore delle costruzioni, con il manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente, il risultato economico della società potrebbe risentire negativamente dell'impatto di componenti non ripetitive per effetto della sottostima dei costi e degli oneri relativi alle commesse.

Rischi connessi alla concentrazione del portafoglio clienti

Al 31 dicembre 2022 gran parte del fatturato realizzato da ESF proviene da un solo committente. L'eccessiva concentrazione in un unico business e su un cliente prevalente aumenta la vulnerabilità dell'impresa all'andamento del ciclo economico e alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del committente. La società per mitigare il rischio ha intrapreso un percorso di diversificazione della committenza con risultati già visibili.

Rischi macroeconomici e generali di contesto

Quello delle costruzioni per sua natura è un mercato ciclico, che risente in misura rilevante della situazione economica generale e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il comparto in cui ESF opera è esposto ai rischi di un anticipato ritorno a politiche monetarie restrittive causato dall'accelerazione dell'inflazione. Con la ripresa del mercato del lavoro dell'edilizia, aumenta la difficoltà di reperimento del personale specializzato posto che la domanda di lavoro è rivolta principalmente verso soggetto in possesso di e-skills per l'utilizzo di tecnologie digitali e di competenze orientate al green. Inoltre, il proliferare del numero di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo di ESF.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi e ai problemi di approvvigionamento delle materie prime

Nel corso dell'esecuzione delle commesse, ESF è esposta a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. La fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori indefinibili, con probabili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi qualora la società non fosse in grado di reperire le materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto. Al 31 dicembre 2022, i costi di acquisto delle materie prime rappresentavano il 25,07% del totale dei costi operativi sostenuti dalla società. Il verificarsi di tali eventi potrebbe generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Informazioni di carattere non finanziario

La soddisfazione dei clienti.

L'organizzazione misura la soddisfazione dei clienti sulla base degli esiti dei lavori completati. Vista la tipologia di attività, dedicata ai lavori edili per una committenza pubblica, la soddisfazione si basa principalmente sui certificati di regolare esecuzione dei lavori. Tale modalità viene riportata nel documento "Manuale di Gestione Integrato", redatto il 21 luglio 2021, al quale risulta allegata la politica aziendale. Al suo interno si evidenzia la mission di Edil San Felice, volta a garantire e a mantenere la piena soddisfazione dei clienti attraverso la particolare attenzione che viene posta alla base di ciascuna fase dei processi operativi, gestionali e direzionali. Al fine di assicurare il monitoraggio e il miglioramento della soddisfazione della clientela, Edil San Felice implementa una comunicazione continua con la committenza sia attraverso modalità formali (come e-mail sullo stato di avanzamento e su eventuali anomalie) sia informali, tramite il confronto continuo con la Direzione Lavori. La figura responsabile del monitoraggio è il Responsabile dei Sistemi di Gestione, in condivisione con la Direzione e le figure di primo livello. A tal proposito si segnala che, nel corso del 2023 non è stato registrato alcun caso di reclami.

Tra i clienti di Edil San Felice si annoverano i principali operatori integrati di mobilità e player di riferimento nel panorama delle costruzioni a livello nazionale.

Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti.

La transizione all'economia circolare.

Il processo di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura di Edil San Felice e presso i numerosi cantieri esterni nei quali vengono svolte le principali attività operative prevede la presenza di una molteplicità di figure. Di norma, la fase di trasferimento presso gli impianti di smaltimento finali identificati per le diverse categorie di rifiuti viene svolta internamente dal personale dell'organizzazione. Nel caso in cui il servizio di trasporto non possa essere effettuato direttamente da Edil San Felice, si procede alla selezione di soggetti terzi (trasportatori e/o impianti di smaltimento), sulla base di criteri di idoneità al servizio (cioè, attraverso il possesso delle relative autorizzazioni all'attività), di vicinanza al cantiere e di costo. La gestione dei rifiuti pericolosi presenta, rispetto al processo sopra descritto, alcune differenze dovute alla necessità di riporre particolare attenzione nella raccolta e nel trasporto di tali materiali per evitare ove possibile l'avvenimento di incidenti e di infortuni. Tutti i rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri esterni sono raccolti e depositati in appositi big bags omologati, riportanti all'esterno il codice CER e la descrizione del rifiuto, al fine di essere trasportati in modo sicuro presso l'impianto di destinazione autorizzato. Analogamente, tutti i rifiuti pericolosi e le batterie alcaline prodotte all'interno della struttura vengono depositate in appositi contenitori in acciaio a tenuta stagna, facilmente identificabili attraverso un'apposita descrizione posta sulla superficie esterna insieme al corrispondente Codice CER, al cui interno viene inserito un big bag omologato per facilitarne il carico su automezzo e, al contempo, per evitare qualsiasi spargimento e/o contaminazione. Gli oli da motore, infine, vengono raccolti in fusti, successivamente depositati in appositi contenitori a vasca per prevenire eventuali perdite. Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione.

Certificazioni: sicurezza, legalità e responsabilità sociale alla base dell'etica aziendale

Per raggiungere i traguardi strategici, Edil San Felice ha stretto partnership con enti di ricerca internazionali e ottenuto tutte le più importanti certificazioni di settore. Proponiamo di seguito un elenco di tutte le certificazioni in nostro possesso:



ISO 14001:2015
SETTORE | CODE: IAF 39 - 35
ISO 45001:2018
SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Erogazione servizi di pulizia, disinfestazione e derattizzazione.
Igiene e sanificazione ambientale.

ISO 14001:2015
SETTORE | CODE: IAF 28
ISO 45001:2018
SETTORE | CODE: IAF 28

Costruzione e manutenzione di edifici. Posa in opera di barriere stradali di sicurezza.
Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e consolidamento. Erogazione di servizi di pronto intervento e manutenzione stradale.



SA 8000:2014

Costruzione e manutenzione di edifici civili e strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento.
Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento.
Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Raccolta e trasporto di rifiuti.



ISO 9001:2015

Costruzione di edifici civili.
Manutenzione di strade, posa in opera barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento.
Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde.
Igiene e sanificazione ambientale.



UNI ISO 39001:2016

Costruzione e manutenzione di strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento.
Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento.
Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde, igiene e sanificazione ambientale.

RATING LEGALITÀ



Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Edil San Felice ha ottenuto il punteggio di tre stelle confermandosi ai massimi livelli in tema di legalità.



Di seguito, si fornisce l'elenco delle attestazioni SOA possedute dalla Società, tra le quali assumono particolare rilievo le attestazioni SOA di categoria:

Categ.	Classifica	Descrizione
OG 1	V	Edifici civili e industriali
OG 2	VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	VII	Strade, autostrade, ponti viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari
OG 4	III - BIS	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 6	I	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 9	I	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG 10	I	Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG 11	IV-BIS	Impianti tecnologici
OG 12	III	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG 13	III-BIS	Opere di ingegneria naturalistica
OS 6	I	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS 10	III-BIS	Segnaletica stradale non luminosa
OS 11	IV	Apparecchiature strutturali speciali
OS 21	I	Opere strutturali speciali
OS 26	I	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali
OS 12 - A	VIII	Barriere stradali di sicurezza

ISO 37001:2016

Da questa consapevolezza Edil San Felice parte nella sua lotta alla corruzione, garantendo azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale.



UNI/PdR 125:2022

Il sistema di gestione per la parità di genere di Edil San Felice è conforme alle linee guida UNI/PdR 125:2022



Rating di sostenibilità EcoVadis

Edil San Felice rientra tra il 47% delle migliori aziende valutate nel settore delle manutenzioni e costruzioni di strade e ferrovie.



ISO 50001/2018

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di Edil San Felice è conforme alla norma.



ISO 20400:2017

È stata valutata in modo indipendente e conforme ai requisiti dello standard.



ISO 26000:2020

È stata sottoposta a verifica con esito positivo per la valutazione del Corporate Social Responsibility (CSR) in conformità alla Linea Guida.



EN ISO 14064-1:2019

Si dichiara che l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo di riferimento dell'azienda Edil San Felice SpA è stato verificato e risulta conforme ai requisiti.



ISO 30415/2021

Si conferma che l'organizzazione Edil San Felice è conforme alla guida "Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione".



ISO 3834-3/2021

Si certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione.

INFORMATIVA SULL' AMBIENTE

La società punta al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e adotta politiche specifiche in materia di misure e miglioramenti da apportare alle attività di impresa, soprattutto su quelle che hanno maggior impatto sull'ambiente. Edil San Felice persegue da diversi anni una politica di efficientamento energetico attraverso una riduzione dei consumi e un rinnovamento dei mezzi aziendali. Tale politica viene attuata realizzando una pluralità di iniziative, richieste e sostenute dagli stessi vertici aziendali, i quali possiedono una grande sensibilità a tali tematiche.

Tra le principali attività attuate dalla Società, è opportuno segnalare il rinnovo del parco automezzi e mezzi d'opera, iniziato da tempo ma intensificato nel corso dell'ultimo biennio, che ha consentito non solo di produrre in modo sempre più efficiente e meno inquinante, ma anche di ridurre i costi operativi e di rispettare le nuove normative in termini di emissioni di CO₂. Il parco automezzi è stato infatti completamente rinnovato con immatricolazione e utilizzo di veicoli soltanto EURO 6, il massimo degli standard europei in termini di emissioni inquinanti.

Il Responsabile automezzi, supportato da collaboratori qualificati (quali meccanici e magazzinieri), monitora costantemente lo stato di efficienza e di usura dei mezzi, i loro consumi e il calendario delle manutenzioni. La Società ha completato nel 2022 la realizzazione della nuova sede unica in cui sono confluite la sede amministrativa e gli hub operativi precedentemente dislocati nella provincia. Questo ha consentito un notevole risparmio in termini di costi e di efficienza produttiva dell'intera struttura. La nuova sede è provvista di pannelli fotovoltaici con una potenza di 100 kWh, i quali non risultano al momento operativi, ma che verranno presto attivati a seguito del completamento dei lavori di allacciamento alla rete elettrica.

Di conseguenza, la produzione di energia elettrica avviene temporaneamente attraverso l'utilizzo di generatori elettrici alimentati da gasolio. L'impianto di illuminazione è dotato di dispositivi di illuminazione a led a risparmio energetico e in alcuni ambienti sono presenti rilevatori di presenza che permettono di ottimizzare i periodi di accensione e di consumi di elettricità. Anche in termini di consumi idrici la Società persegue un obiettivo di risparmio e di efficientamento. I lavabi e i sistemi di scarico dei sanitari sono provvisti di dispositivi che miscelano in modo controllato la temperatura, riducendo i litri di acqua consumati e limitando possibili sprechi idrici.

Gli infissi utilizzati, in grado di isolare dal caldo e dal freddo fino a quattro volte in più rispetto agli infissi convenzionali, contribuiscono a una migliore distribuzione della temperatura ambientale creando un clima ideale all'interno della struttura che permette di ridurre i consumi per il riscaldamento e il raffreddamento. Al fine di monitorare i consumi e di verificare il rispetto dei principi di efficienza della struttura, è stato nominato un Responsabile di Struttura che, con il supporto dei magazzinieri, svolge periodicamente attività di vigilanza e controllo. Inoltre, il personale viene costantemente sensibilizzato alle tematiche ambientali con incontri periodici e corsi di formazione ad hoc.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il processo di selezione del personale è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. La Società è dotata di una struttura organizzativa interna efficiente e ben articolata al fine di gestire anche i progetti più complessi. Ad oggi si avvale complessivamente di 239 dipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

In data **10 gennaio 2024** la società si è aggiudicata una commessa da Autostrade per l'Italia, per un valore complessivo di € 4.083.408,45, per la manutenzione ordinaria e ricorrente nel tratto autostradale del Tronco di Direzione DT3 - Bologna. L'accordo è di durata biennale, con opzione di rinnovo per un massimo di 24 mesi con avvio dei lavori programmato per il primo quadrimestre dell'anno in corso. Tale aggiudicazione rappresenta per Edil San Felice un ulteriore passo avanti nell'espansione delle attività di manutenzione ordinaria e ricorrente al di fuori del territorio campano, in linea con le linee strategiche di crescita promosse in sede di IPO.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle prestazioni rispetto all'anno precedente.

I risultati dell'esercizio in corso danno segnali di garanzia per la continuità della crescita del volume di affari nei prossimi anni, anche a fronte del completamento della nuova importante sede produttiva nei pressi di Bologna, il cui avvio operativo è previsto nel primo semestre dell'anno in corso. Oltre all'avvio della nuova sede di Bologna, l'azienda ha avviato un intenso programma di potenziamento delle proprie risorse produttive in termini di organico, competenze, parco mezzi, macchinari e attrezzature, puntando allo stesso tempo ad una forte riorganizzazione della propria struttura operativa e di gestione, con l'inserimento di nuove figure manageriali nell'ambito della gestione logistica di magazzino, dell'Information Technology, del controllo di gestione e del Project Management. Nell'anno corrente è previsto anche l'avvio operativo del nuovo sito industriale adiacente all'attuale sede di Nola, acquisito nel corso del 2023 ed in fase di completamento. L'obiettivo è quello di realizzare in-house attività di lavorazione della carpenteria e produzione di componenti strutturali necessari per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riducendone tempi e costi di esecuzione e allo stesso tempo aumentando il livello di qualità dei servizi offerti.

Organizzazione aziendale

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate governance di Edil San Felice, basato sul modello tradizionale di amministrazione e in linea con gli standard di best practice nazionali, costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente della società e al tempo stesso un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi degli stakeholder.

Edil San Felice si è dotata di un sistema di governance ispirato ai principi di integrità e trasparenza, nel rispetto delle previsioni di legge e della regolamentazione vigente.

La Corporate Governance di ESF è così dotata:

Assemblea degli Azionisti competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Stato.

Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci, di durata triennale, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi, soltanto, quelli che la legge riserva alla competenza esclusiva dell'assemblea degli azionisti.

Amministratore Delegato a cui sono affidati per delega dal Consiglio di Amministrazione tutti i poteri delegabili ad eccezione di quelli non delegabili espressamente previsti dall'art. 2381 del Codice civile.

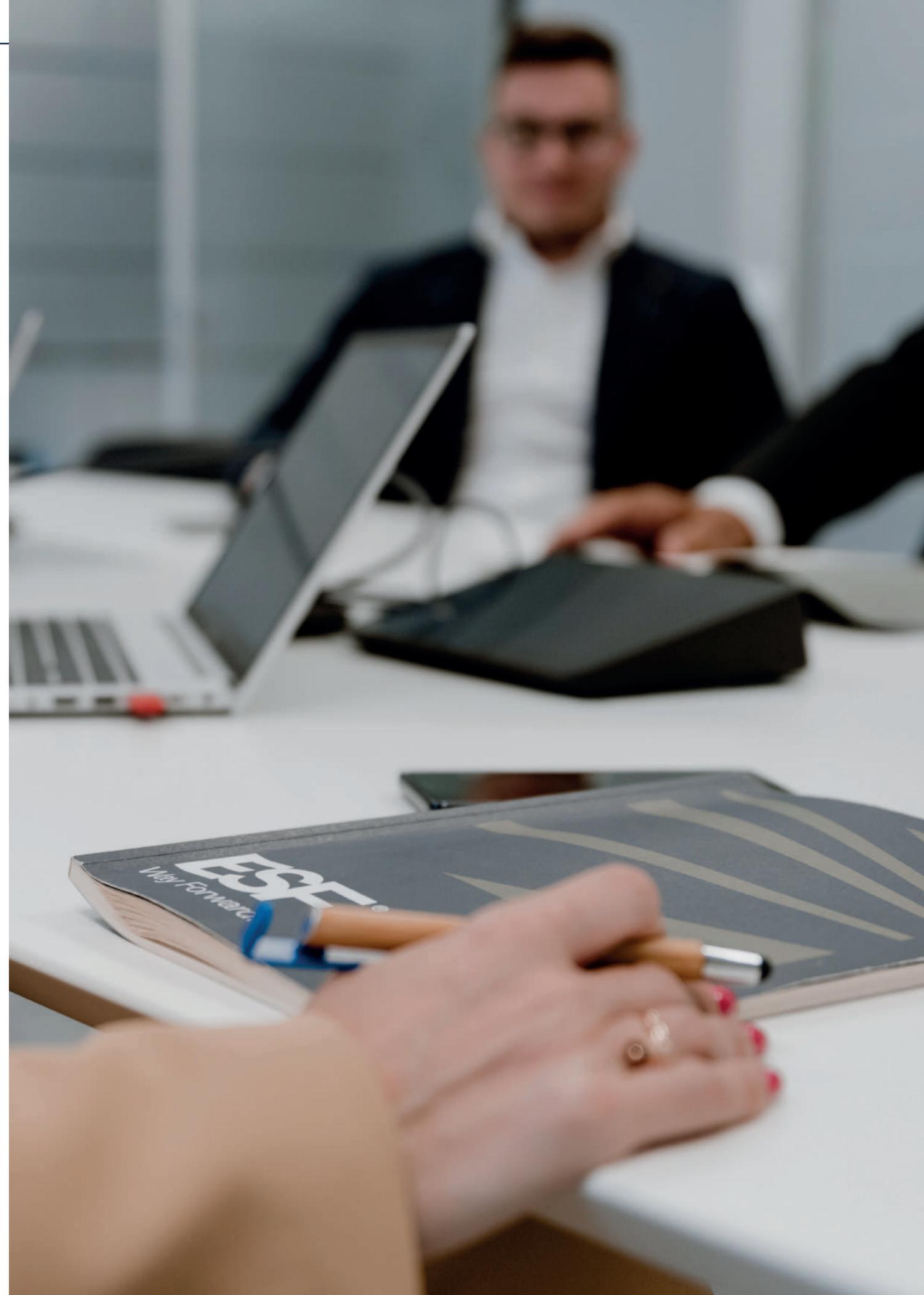
Collegio Sindacale a cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di revisione contabile svolge secondo i principi di revisione nazionali (OIC) e, come previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, nonché, il rilascio di una dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nel presente documento indicando la tipologia di correlazione:

Wesigns S.r.l. (controllata)		
	Crediti	Debiti
in qualità di Cliente	0	
in qualità di Fornitore		142.225
	Crediti	Debiti
	843.883	505



USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Edil San Felice S.p.A. ha sottoscritto con gli istituti bancari Unicredit e BNL rispettivamente un I.R.P. Payer ed un I.R.S..

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche: a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante); b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato; c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E ORGANISMO DI VIGILANZA

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha adottato in data 06/05/2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello è il complesso di regole, strumenti e protocolli volto a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo, di gestione e di controllo, ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte illecite. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione delle "Aree di attività a rischio" e dei "Processi strumentali" alla commissione dei reati e la loro conseguente proceduralizzazione. I principi contenuti nel presente Modello devono condurre, da un lato, a determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a consentire alla società di reagire tempestivamente nel prevenire od impedire la commissione del reato stesso. Tra le finalità del Modello vi è, quindi, quella di sviluppare la consapevolezza nei Dipendenti, Organi Sociali, Consulenti e Partner, genericamente "soggetti terzi" che operino per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle "Aree di attività a rischio" e dei "Processi strumentali", di poter incorrere

- in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico e alle altre norme e procedure aziendali - in illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti non solo per sé stessi, ma anche per la Società. Inoltre, con l'adozione e l'attuazione del Modello la Società intende censurare fattivamente ogni comportamento illecito attraverso:

- 1) la costante attività dell'Organismo di Vigilanza sull'operato delle persone rispetto alle "Aree di attività a rischio" e ai "Processi strumentali";
- 2) la comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali in caso di violazioni dei principi e delle regole sanciti nel Codice Etico e nel presente Modello da parte di dipendenti o di soggetti terzi con cui la Società intrattiene rapporti nell'ambito delle Aree di attività a rischio o dei Processi strumentali.

Gli elementi che caratterizzano il presente Modello sono: l'efficacia, la specificità e l'attualità.

Si segnala che la società a partire dall'anno 2023 la società ha adottato il sistema di compliance Whistleblowing tramite il quale i dipendenti o terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività ed infrazioni al Modello o al Codice Etico. Edil San Felice adotta canali sia tradizionali sia informatici che assicurano la riservatezza del segnalante e che sono portati a conoscenza di tutti i destinatari. Tutte le segnalazioni vengono recapitate all'Organismo di Vigilanza, il quale è chiamato ad analizzarle e a fornire un riscontro tempestivo ai segnalanti. Sono vietati atti discriminatori, ritorsivi e lesivi nei confronti del segnalante. Tale procedura fa parte del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato in data 6 maggio 2022.



CODICE ETICO

Il Codice di Comportamento Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/05/2022, contiene i principi fondamentali che ispirano l'attività aziendale e le relazioni che l'impresa intrattiene con gli stakeholders. I valori fondanti su cui sono costruiti tali principi sono: Correttezza, Onestà e Rispetto. Per **Correttezza** si intende l'osservanza spontanea delle regole della civiltà di riferimento, dell'educazione, della lealtà ed il conseguente rifiuto della menzogna e del tradimento. Per **Onestà** si intende l'agire con rettitudine e con giustizia ed in modo coerente con i principi morali comunemente ritenuti validi. Conseguentemente l'Onestà ripudia l'inganno e la dissimulazione sotto qualsiasi forma. Per **Rispetto** si intende il riconoscimento dei diritti, del ruolo, della dignità, del decoro di persone o cose e la conseguente astensione al recare loro offesa o danno.

L'applicazione di questi tre valori di riferimento ha come prima fondamentale conseguenza il rispetto assoluto dei principi morali della civiltà occidentale. In particolare, la Edil San Felice garantisce:

- **il pieno rispetto dei diritti umani**
- **il ripudio della discriminazione di razza, religione, sesso ed estrazione sociale**
- **l'assenza di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento**
- **l'astensione dall'utilizzo del lavoro minorile**

In secondo luogo, l'applicazione di detti valori comporta la puntuale osservanza di tutti i regolamenti e di tutte le leggi civili, penali e di settore, nonché, il rispetto delle leggi nazionali e dei regolamenti vigenti nelle località ove viene collocato il prodotto o prestato il servizio. Infine, l'adozione dei valori fondanti il Codice è coerente con la prima mission sociale di un'impresa: la creazione di valore che ne garantisce durabilità e sviluppo. Il profitto, inteso come remunerazione del rischio d'impresa e dell'organizzazione dei fattori di produzione, non contrasta con i valori etici di riferimento. Al contrario, tra di essi esiste un rapporto di funzionalità reciproca. Questo Codice considera rilevanti i seguenti portatori d'interesse:

- **Risorse Umane**
- **Soci**
- **Clienti**
- **Fornitori**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità civile**
- **Pubblica amministrazione**
- **Ambiente**

La Edil San Felice è impegnata costantemente nel portare a conoscenza del Codice tutti i soggetti sopra elencati, all'aggiornamento e alla predisposizione degli strumenti che ne favoriscano l'applicazione.

ESF promuove la conoscenza, la condivisione e la diffusione dei principi enunciati e intrattiene con gli stakeholders rapporti trasparenti, chiari ed aperti al dialogo.

I soggetti interessati sono impegnati a loro volta a conformarsi ai contenuti della norma SA 8000 ed a fare propri i principi contenuti nel codice etico aziendale.

FRAMEWORK ESG

Il management della Società ritiene che il rafforzamento della propria cultura aziendale nel solco dei temi ESG contribuisca a rafforzare l'affidabilità del proprio modello di business. Nel 2023 è stato presentato dalla Società il secondo Bilancio di Sostenibilità. ESF si è impegnata attivamente in progetti sociali a sostegno del territorio e della comunità, ambientali e di ricerca tramite partnership con importanti università italiane. Inoltre, la Società, coerentemente con la propria cultura aziendale, ha deciso di intraprendere un percorso virtuoso a lungo termine impegnandosi in grandi temi sociali e di interesse globale adottando 6 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU come di seguito illustrato:



5. Formare tutti i livelli aziendali in materia di uguaglianza di genere, attraverso la realizzazione di materiali informativi realizzati dall'azienda, con un focus specifico sui diritti umani e sulla lotta alla discriminazione, e comunicato all'esterno questo posizionamento.

8. Favorire la formazione e l'impiego di giovani, soprattutto provenienti da situazioni svantaggiate, attraverso la creazione di webinar formativi gratuiti.

9. Presenziare eventi off-line di settore e non, per raccontare il nostro posizionamento e le innovazioni che ci contraddistinguono.

11. Realizzare una video strategy sul nostro canale YouTube con una serie di video interviste a personalità e realtà impegnate nella creazione di città e infrastrutture sostenibili. Azioni di charity e raccolta fondi per associazioni benefiche (es. vittime della strada).

12. Inserire all'interno dei nostri piani editoriali social contenuti su temi dell'economia circolare, degli ecoservizi ed ecoprodotto, dell'ecoprogettazione, promuovendo modelli sostenibili di produzione e consumo. Diffondere campagne pubblicitarie e marketing che incentivino il consumo responsabile della popolazione.

13. Creare un'area blog sul sito e una newsletter mensile che affrontino temi legati alla sostenibilità ambientale e cambiamento climatico.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA VERSO TUTTI GLI STAKEHOLDER

La società ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli stakeholder, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna. Nel 2022 Edil San Felice ha sottoscritto un contratto con l'agenzia di comunicazione Push Studio, cui è stato conferito l'incarico di curare lo scambio di informazioni tra Edil San Felice e i soggetti esterni all'organizzazione, le attività di gestione del sito internet, graphic design, SEO, social media management, campagne advertising.

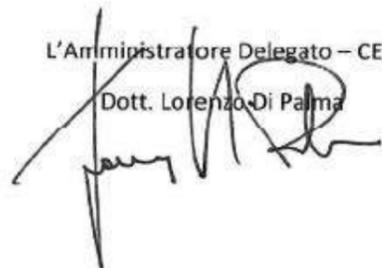
CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano unitamente alla destinazione del Risultato di esercizio.

Nola, 31/05/2023

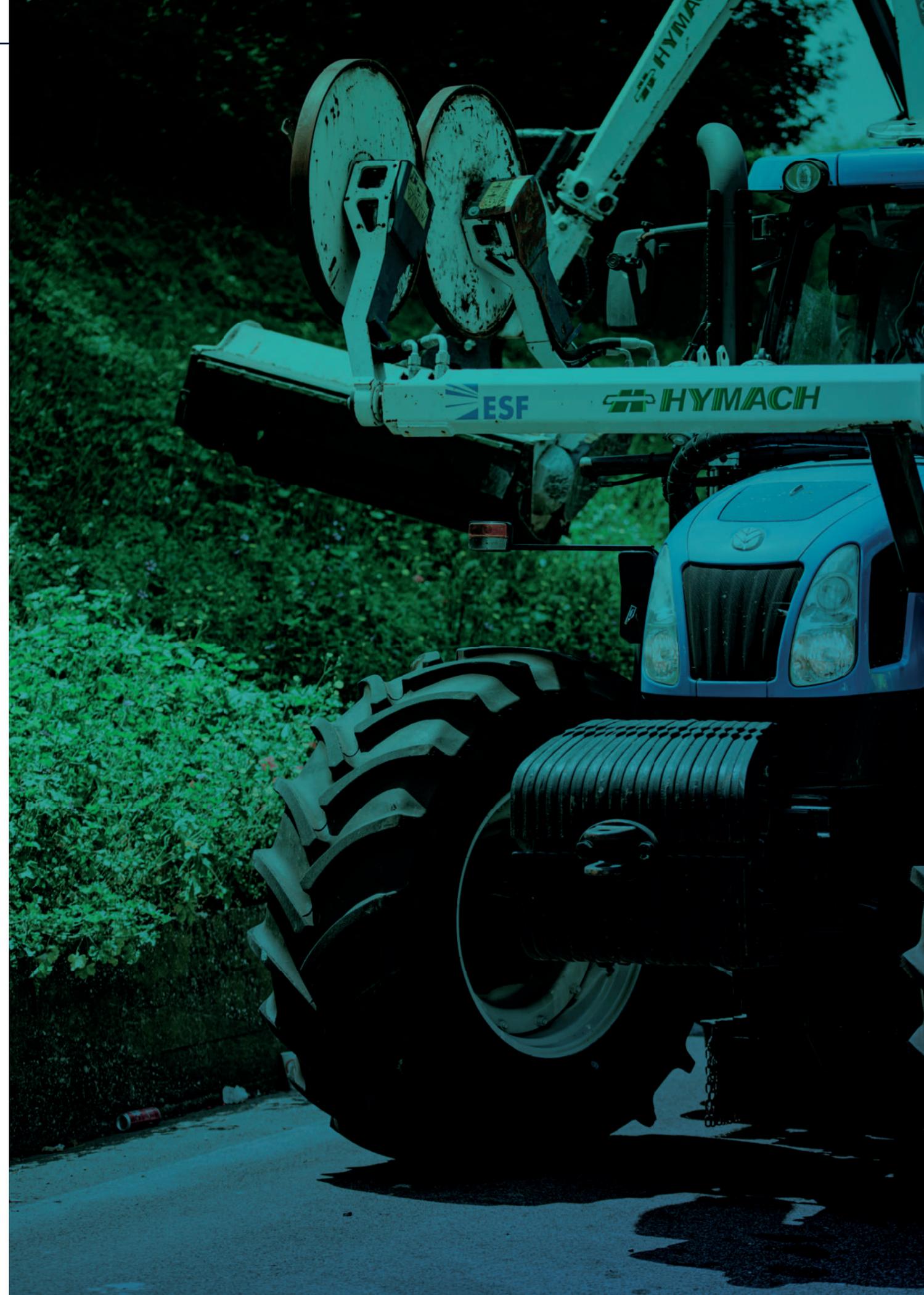
L'Amministratore Delegato – CEO

Dott. Lorenzo Di Palma



Il Direttore Finanziario – CFO

Dott. Vincenzo Di Pietro



Bilancio

al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.086.605	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.684	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	3.640	7.222
<i>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.094.929	7.222
II - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.824.860	4.100.245
2) impianti e macchinario	1.429.488	1.252.225
3) attrezzature industriali e commerciali	452.272	231.734
4) altri beni	518.341	588.002
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.433.217	265.942
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	10.658.178	6.438.148
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	376.587	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	51.600	1.500
<i>Totale partecipazioni</i>	428.187	1.500
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	-	119.947
esigibili entro l'esercizio successivo	-	119.947
<i>Totale crediti</i>	-	119.947
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	16.876	56.933
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	445.063	178.380
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	12.198.170	6.623.750

C) Attivo circolante

I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	895.392	438.885
2) prodotti in corso di lavorazioni e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	4.525.237	2.161.361
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	5.420.629	2.600.246
<i>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.952.978	14.036.152
esigibili entro l'esercizio successivo	19.405.826	13.626.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	547.152	409.581
2) verso imprese controllate	50.047	-
esigibili entro l'esercizio successivo	50.047	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	4.531.219	799.447
esigibili entro l'esercizio successivo	4.407.469	658.020
5-ter) imposte anticipate	27.793	27.793
5-quater) verso altri	906.408	477.814
esigibili entro l'esercizio successivo	906.408	477.814
<i>Totale crediti</i>	25.468.445	15.341.206
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	7.010.464	392.152
attività finanziarie per la gestione accentrata dalla tesoreria	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	7.010.464	392.152
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.256.722	4.527.324
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	4.486	5.639
<i>Totale disponibilità liquide</i>	5.261.208	4.532.963
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	43.160.746	22.866.567

D) Ratei e risconti	612.592	589.00
Totale attivo	55.971.508	30.079.317
Passivo		
A) Patrimonio netto	30.208.914	11.878.414
I - Capitale	1.924.901	1.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.325.099	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	300.000	300.000
V- Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	9.121.480	5.265.945
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	1	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>9.121.481</i>	<i>5.265.945</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	56.933
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX- Utile (perdita) dell'esercizio	8.511.089	4.755.536
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>30.208.914</i>	<i>11.878.414</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	30.588	-
4) altri	34.805	40.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>65.393</i>	<i>40.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.654.386	1.341.532
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso altri finanziatori	6.280.078	2.401.596

4) Debiti verso banche	6.280.078	2.401.596
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.591	398.203
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.042.487	2.003.393
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	3.174.015	2.873.311
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.174.015	2.873.311
7) Debiti verso fornitori	9.067.789	8.109.203
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.031.635	8.109.203
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.154	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	1.101.328	1.323.125
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.328	1.323.125
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687.031	247.992
esigibili entro l'esercizio successivo	687.031	247.992
14) Altri debiti	2.315.646	1.464.622
esigibili entro l'esercizio successivo	2.315.646	1.464.622
<i>Totale debiti</i>	<i>22.625.887</i>	<i>16.419.849</i>
E) Ratei e risconti	1.416.928	399.522
<i>Totale passivo</i>	<i>55.971.508</i>	<i>30.079.317</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

A) Valore della produzione	31/12/2023	31/12/2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.643.768	30.735.188
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.363.875	1.756.769
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.082	789.591
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	623.791	232.794
Altri	1.154.779	770.396
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.778.570	1.003.190
<i>Totale valore della produzione</i>	45.802.295	34.284.738
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.342.156	8.382.263
7) Per servizio	10.054.224	8.495.949
8) Per godimento di beni di terzi	3.707.100	2.205.401
9) Per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	7.239.404	5.795.357
b) Oneri sociali	2.334.907	1.476.131
c) Trattamento di fine rapporto	462.547	463.652
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	430.288
<i>Totale costi per il personale</i>	10.036.858	8.165.428
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.405	7.583
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	731.944	461.499
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.720	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.040.069	469.082
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(456.507)	(244.616)
12) Accantonamenti per rischi	-	40.000
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	486.350	391.242
<i>Totale costi della produzione</i>	35.210.250	27.904.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.592.045	6.379.989
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
Da imprese controllate	-	-
Da imprese collegate	-	-
Da imprese controllanti	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-

16) Altri proventi finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
Da imprese controllate	-	-
Da imprese collegate	-	-
Da imprese controllanti	-	-
Altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.222	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
Da Imprese controllate	-	-
Da imprese collegate	-	-
Da imprese controllanti	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	90.921	2.709
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	90.921	2.709
<i>Totali altri proventi finanziari</i>	109.143	2.709
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Verso imprese controllate	-	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso imprese controllanti	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	334.416	128.824
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	334.416	128.824
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	(225.2732)	(126.115)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Di strumenti finanziari derivati	-	-
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale Rivalutazioni</i>	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	735	40.608
d) Di strumenti finanziari derivati	40.057	-
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	40.792	40.608
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(40.792)	(40.608)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	10.325.980	6.213.266

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.814.891	1.438.131
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	-	19.599
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.814.891	1.457.730
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.511.089	4.755.536

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.511.089	4.755.536
Interessi passivi/(attivi)	223.412	126.115
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.549.392	6.339.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	462.547	40.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.008.349	469.082
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	40.792	415.936
Rettifiche di valore di arrività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	1.511.688	925.018
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.061.080	7.264.399
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decreto/Incremento delle rimanenze	2.820.383	2.001.385
Decreto/Incremento dei crediti verso clienti	5.916.826	4.023.409
Incremento/decremento dei debiti verso fornitori	958.586	1.336.919
Decremento/Incrementi dei ratei e risconti attivi	23.592	142.907
Incremento/Decremento dei ratei e risconti passivi	1.017.406	1.145
Altri decrementi/Altri Incrementi del capitale circolante netto	2.637.323	1.293.998
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.422.132	3.535.639
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.638.948	3.728.760
Interessi incassati/pagati	223.412	126.115
Imposte sul reddito pagate	2.036.688	1.457.730
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	165.092	86.034
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale altre rettifiche	2.425.192	1.669.879
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	213.756	2.058.881

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.951.974	2.553.631
Investimenti	4.951.974	6.681.077
Disinvestimenti	-	4.127.446
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.364.112	-
Investimenti	1.364.112	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	266.683	142.614
Investimenti	266.683	176.880
Disinvestimenti	-	34.266
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	6.600.635	6.342
Investimenti	6.600.635	6.342
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	13.183.404	2.689.903
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/Decremento debiti a breve verso banche	751.888	266.075
Accensione finanziamenti	3.126.594	-
Rimborso finanziamenti	-	139.127
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	10.719.411	-
Rimborso di capitale	-	-
Cessione/Acquisto di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	900.00	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.697.893	1.126.948
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	728.245	495.926
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.532.963	4.037.038
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.261.208	4.532.964



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, in ottemperanza a quanto statuito dall'OIC 10, rappresenta tutti i flussi finanziari in uscita e entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel Rendiconto finanziario sopra esposto i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie: 1. gestione reddituale; 2. attività di investimento; 3. attività di finanziamento. I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento/decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La variazione positiva delle disponibilità liquide è pari ad euro 5.261.208. Il Flusso finanziario della gestione reddituale è positivo per euro 10.549.392. Esso rappresenta il flusso monetario generato dalle attività operative per effetto degli elementi reddituali non monetari (ammortamenti e accantonamenti) parzialmente compenso della variazione del capitale circolante. Il Flusso finanziario delle attività di finanziamento è positivo per euro 13.183.804.

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio di € 8.511.089 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 1.814.891. L'esercizio in commento deve essere interpretato in chiave estremamente positiva, in quanto la società ha realizzato un valore della produzione industriale di € 45.802.295 relativa all'attività di operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali, il core business dell'azienda. Il livello di ricavi realizzato è stato tale da far raggiungere agevolmente il break even point e portare il conto economico in area positiva realizzando una performance economica positiva per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. L'EBITDA dell'esercizio 2023 ammonta a euro 11,6 milioni esponendo un ottimo risultato operativo. L'indebitamento finanziario netto è pari a -5,1 milioni (cash positive) e rappresenta la capacità della società di estinguere tutti i suoi debiti finanziari facendo ricorso solo ed esclusivamente alle proprie disponibilità liquide. Le prospettive aziendali sono ottimistiche, considerando che la società al 31/12/2023 vanta un importante portafoglio lavori già contrattualizzati alla data odierna. Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2023 si è impegnata a dotarsi di ulteriori e adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori.

L'anno 2023 segna anche l'acquisizione nel mese di marzo della nuova sede territoriale di Bologna, quale punto strategico per l'operatività nelle aree del centro-nord Italia. Nel mese di novembre è stato acquisito un nuovo hub industriale adiacente alla sede principale di Nola da destinare alle attività di carpenteria metallica e di segnaletica in genere.

L'anno 2023 rappresenta un anno storico per la Edil San Felice. Il 25 settembre le azioni della società sono state ammesse alla contrattazione ed il giorno 29 settembre costituisce la data di inizio delle contrattazioni del titolo sul mercato Euronext Growth Milan.

Parte degli investimenti sopra descritti sono stati finanziati con le agevolazioni oggi concesse alle aziende con la forma tecnica del credito di imposta del c.d. bonus sud e ZES e dagli investimenti in industria 4.0 per beni interconnessi. Evidenti sono i vantaggi finanziari per la società che in tal modo ha acquisito un significativo serbatoio di liquidità che sarà utilizzato per saldare i debiti fiscali e previdenziali generati dai rapporti di lavoro dipendente; sotto il profilo finanziario i benefici sono particolarmente interessanti per i beni acquisiti in leasing, in quanto le fuoriuscite di cassa sono rapportate ai relativi piani di ammortamento mentre la fruizione dei crediti è immediata per il bonus sud ed in tre anni per il 4.0.

La società ha in corso al 31/12/2023:

i) un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 1.318.996 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

ii) un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 666.666 e benché il tasso di interesse applicato sia EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B. Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 Bilancio XBLR 45 variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

iii) un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entrostante capannone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 2.100.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

iv) un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 2.153.708 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

v) La società Edil Sa Felice S.p.A. S.B. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91.

Criteria di formazione

REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione e predisposizione del presente bilancio di esercizio, sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis del Codice civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 del Codice civile).

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

1. non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2. ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore delle immobilizzazioni, utili e perdite su cambi indicati nella voce 17-bis del Conto economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile.

Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento. A tal proposito si segnala che l'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti. Le stime contabili e i giudizi significativi per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono influenzati (i) dall'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dai residui impatti collegati alla pandemia Covid-19, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi d'interesse e dai rischi geopolitici legati alla crisi tra Russia e Ucraina, oltre che (ii) dai rischi e dalle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale-finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche della Società. Si segnala che la società non ha progetti operativi né in Russia né in Ucraina.

CONTESTO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico, influenzato dagli effetti della pandemia e più recentemente dal conflitto Russo-Ucraino, è stato recentemente caratterizzato da una particolare volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia, unitamente ad un incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse. Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, con riferimento al caro delle materie prime e dei costi energetici, la gestione della supply chain è stata volta al consolidamento delle misure di mitigazione già implementate negli esercizi precedenti, confermando l'individuazione di soluzioni alternative di approvvigionamento e trasferimenti di equipment tra commesse, ma anche attraverso un solido monitoraggio del mercato e conseguente adattamento delle strategie di acquisto al fine di garantire il contenimento dei prezzi. Nel corso degli ultimi anni, il Governo ha emanato la Legge n. 91 del 15 luglio 2022, convertendo il D.L. del 17 maggio 2022, n. 50 ("Decreto Aiuti"), confermando le misure per fronteggiare il caro materiali e l'aumento dei prezzi dei carburanti e dell'energia. In aggiunta, la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio per il 2023), con entrata in vigore il 1° gennaio 2023, ha confermato l'implementazione di misure per l'aggiornamento dei prezziari e la revisione dei prezzi dei lavori in corso di esecuzione, volte a supportare gli aumenti eccezionali dei prezzi anche per il 2023. Nell'ambito della predisposizione dei budget di commessa, si è tenuto conto del previsto andamento dei costi delle materie prime ed energetici.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Come riportato all'interno della Relazione sulla gestione, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, nonché, dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli stakeholder in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine. Le misure di mitigazione individuate e adottate dalla Società e dal Gruppo con riferimento ai rischi identificati, sono state riflesse nei budget di commessa prevedendo investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento. I rischi legati ai cambiamenti climatici sono stati considerati inoltre nell'ambito della predisposizione dei piani utilizzati ai fini degli impairment test svolti su alcuni asset di bilancio. Con riferimento agli attivi di bilancio, ed in particolare gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzate dalla Società nell'ambito dei progetti in corso, occorre considerare che la natura, le caratteristiche ed il loro breve ciclo di vita non comportano un rischio significativo di obsolescenza. Inoltre, le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	05 anni (20%)
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	02 anni (50%)
Altre immobilizzazioni immateriali	05 anni (20%)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni edificati	/
Fabbricati industriali	03
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Macchinari automatici	15
Escavatori e pale meccaniche	20
Attrezzature industriali e commerciali	40
Mobili ed arredi	12
Autoveicoli	25
Automezzi	20
Altri beni	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis del Codice civile.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo, atteso che, il valore del patrimonio netto delle stesse non si discosta dall'onere sostenuto per la loro acquisizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 bis del Codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è eliso dal bilancio in presenza delle condizioni menzionate, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene riportato in nota integrativa quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Crediti scritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "Crediti tributari e attività per imposte anticipate". Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono esposti al loro valore contrattuale nel corpo della nota integrativa, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile. I rischi relativi a garanzie concesse, sono indicati per importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato o desumibile nella presente nota integrativa. Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

SICUREZZA DEI DATI

Sono adottate le misure minime di sicurezza previste dall'Allegato "B" del D.Lgs. n. 196 del 2003 ed ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 conformando le modalità operative ed i sistemi informatici ai requisiti in materia di gestione dei dati personali, anche affidati a terzi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 276.405, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.094.929.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	17.914	17.914
Valore di bilancio	-	-	17.914	17.914
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.363.981	5.855	-	1.369.836
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.724	-	-	5.724
Ammortamento dell'esercizio	271.651	1.1717	3.583	276.405
Totale variazioni	1.086.606	4.684	(3.583)	1.087.707
Ammortamento dell'esercizio				
Costo	1.358.257	5.855	17.914	1.382.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	271.651	1.171	14.275	287.097
Valore di bilancio	1.086.606	4.684	3.639	1.094.929

Gli incrementi registrati alla voce "Costi di impianto e ampliamento" sono riferiti alla capitalizzazione dei costi sostenuti per consulente finalizzate all'ammissione della società alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan avvenuta nel mese di settembre del 2023.

Dettaglio composizione costi pluriennali

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Costi di impianto e di ampliamento	1.358.257	-	1.358.257	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	271.651	-	271.651	-
	Arrotondamento	1	-	1	-
	Totale	1.086.605	-	1.086.605	-

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.083.497; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.425.319.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinario per euro 27.000 ed attrezzature industriali e commerciali per euro 76.847.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.173.789	1.748.002	708.343	1.224.049	265.942	8.120.125
Valore di bilancio	4.173.789	1.748.002	708.343	1.224.049	265.942	8.120.125
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	842.503	419.661	425.718	108.213	3.540.774	5.336.869
Decrementi per alienazione e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	373.499	373.499
Ammortamento dell'esercizio	117.888	220.463	221.685	171.908	-	731.944
Totale variazioni	724.615	199.198	204.033	(63.6395)	3.167.275	4.231.426
Valore di fine esercizio						
Costo	5.016.292	2.167.663	1.134.061	1.332.262	3.433.217	13.083.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.432	738.175	681.789	813.921	-	2.425.317
Valore di bilancio	4.824.860	1.429.488	452.272	518.341	3.433.217	10.658.178

TERRENI FABBRICATI

L'incremento registrato nel 2023 è principalmente riferito all'acquisto di un capannone industriale relativo alla nuova sede di Bologna.

IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto dei macchinari industriali (quali escavatori ed altri impianti automatici e non) utilizzati nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature utilizzate nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce accoglie prevalentemente il costo sostenuto per l'acquisto di automezzi e mobili e arredi per la sede di Nola (Napoli).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono principalmente riferiti all'acquisto del fabbricato, ancora in lavorazione, relativo all'ampliamento degli spazi operativi ed amministrativi nei pressi della sede odierna a Nola (Napoli).

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.846.651
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.174.125
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.279.928
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	100.812

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.944.795
-di cui valore lordo	5.334.648
-di cui fondo ammortamento	2.389.853
-di cui rettifiche	-
-di cui riprese di valore	-
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	3.168.232
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	92.250
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	1.174.125
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.846.651
-di cui valore lordo	7.565.967
-di cui fondo ammortamento	2.719.316
-di cui rettifiche	-
-di cui riprese di valore	-
a.7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	368
a.8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	734.667
b) Beni riscattati	-
b.1) Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	45.348
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	4.157.700

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.806.075
-di cui scadenti nell'esercizio successivo	895.312
-di cui scadenti oltre l'es.succ. entro 5 anni	1.910.763
-di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.481.978
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	1.008.114
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.279.928
-di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.319.942
-di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.959.986
-di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5) Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	1.341
c.6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	15.917
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	107.652
e) Effetto fiscale	53.420
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	54.232

Effetti sul Conto Economico

g) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	194.139
g.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.220.352
g.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	104.658
g.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.174.125
g.4) Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	135.708
g.5) Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h) Rilevazione dell'effetto fiscale	52.320
i) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	141.819

Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei beni in leasing attivi alla data del 31/12/2023

AUTOCARRO IVECO ML 180 E28/P	Automezzi	05/12/2018	05/06/2024	112.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C15	Automezzi	23/04/2019	01/04/2025	44.680,05
AUTOCARRO IVECO AD 120T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	01/04/2025	127.041,16
AUTOCARRO IVECO AD 120T50 TRAKKER EURO VI	Automezzi	22/05/2019	01/04/2025	127.041,16
MOTRICE IVECO ML 100 CON IMPIANTO SCARRABILE LFT8	Automezzi	17/01/2019	17/07/2024	67.500,00
AUTOCARRO IVECO AD260X48Y/PS ON	Automezzi	19/07/2019	19/01/2025	97.500,00
AUTOVETTURA TESLA MODEL 3 LOG RANGE DUAL MOTOR	Autovetture	29/10/2019	29/01/2024	55.625,73
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 E GRU EFFER	Automezzi	06/12/2019	06/12/2025	109.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H PASSO 3750	Automezzi	06/12/2019	06/12/2025	36.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H PASSO 3750	Automezzi	06/12/2019	06/12/2025	36.500,00
AUTOCARRO IVECO TRAKKER AT720T50T C/GRU EFFER 955	Automezzi	06/12/2019	06/12/2025	223.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	03/03/2020	03/03/2025	36.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14	Automezzi	13/07/2020	13/07/2025	53.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	12/06/2020	12/06/2025	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D	Automezzi	11/06/2020	11/06/2025	35.500,00
AUTOCARRO IVECO A2440S51T/P	Automezzi	14/09/2020	14/09/2025	84.000,00
MINIPALA GOMMATA SKID STEER KOMATSU SK820-5	Macchinari non automatici	22/02/2021	21/02/2026	44.500,00
AUTOCARRO IVECO 35C16H3.0D	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500,00
AUTOCARRO IVECO 35C16H3.0 D	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500,00
AUTOCARRO IVECO 35C16H3.0 D	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500,00
ESCAVATORE CINGOLATO KOMATSU PC210NLC-11	Macchinari non automatici	01/04/2021	31/03/2026	195.000,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5	Macchinari non automatici	15/05/2021	14/05/2025	57.000,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABINATO	Macchinari non automatici	01/12/2021	30/11/2026	58.500,00
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 GRU RICC.	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	117.000,00
AUTOCARRO IVECO X WAY AT280X48Y-PS	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	125.200,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500,00
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500,00
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35S14 V	Automezzi	28/09/2021	28/09/2025	26.500,00
UNITA PONTE MOBILE BARIN ABC 179/190	Macchinari non automatici	22/10/2021	22/10/2026	425.000,00
AUTOCARRO VOLVO FM 380 CV X BY-BRIDGE	Automezzi	12/07/2021	12/07/2026	89.000,00
AUTOVETTURA MERCEDES GLE 350 DE 4MATIC	Autovetture	15/12/2021	15/12/2024	84.431,67
AUTOCARRO VOLVO FM 500 6X4 SPP	Automezzi	01/05/2022	30/04/2027	102.000,00
GRU EFFER 1000/8S	Impianti specifici	01/05/2022	30/04/2027	165.000,00
ESCAVATORE CINGOLATO BOBCAT E 35 Z	Macchinari non automatici	01/03/2022	28/02/2027	49.000,00
ATTENUATORE VORTEQ FIG.401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500,00
ATTENUATORE VORTEQ FIG.401	Automezzi	12/08/2022	12/08/2026	23.500,00
ATTENUATORE VORTEQ FIG.401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500,00

AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/06/2020	11/01/2026	33.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500,00
AUTOCARRO IVECO 35C16D CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	41.000,00
AUTOCARRO IVECO MEDIUM ML120E22 CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	63.000,00
AUTOCARRO IVECO STRALIS AT280X48Y CON WELDOX70	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	122.500,00
AUTOCARRO IVECO ML 180E28 CON GRU EFFER 175.2	Automezzi	14/10/2022	14/10/2026	128.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	61.00,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC16R-3HS CANOPY	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	64.00,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	96.990
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.721,61
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	29/12/2022	30/12/2025	18.721,61
SPAZZATRICE 6000 EURO 6C DULEVO	Macchinari non automatici	20/04/2023	20/04/2028	164.000,00
AUTOCARRO VOLTO FL 818 CON GRU EFFER 265/4S	Automezzi	29/11/2023	29/11/2028	165.000,00
AUTOCARRO VOLTO FM D11 CON PONTE MOBILE BARIN	Automezzi	20/12/2023	20/12/2028	565.000,00
MINIESCAVATORE BOBCAT E55 Z	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	70.000,00
SKID STEER GOMMATA BOBCAT S86	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	117.500,00
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHA T12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	203.479,96
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHA T12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	226.570,61
DECESPUGLIATRICE ENERGREEN ILF ALPHA F15	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	242.461,98
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOT EVO ISUZU ST 3A	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	57.487,44
SEMIRIMORCHIO BERTOJA SR 36 SRA	Automezzi	01/06/2023	01/06/2028	54.000,00
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHA T1	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	212.044,28
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHA T1	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	193.044,28
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOFIFTI	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	53.000,00
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	12/10/2023	12/10/2028	67.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	13/12/2023	13/12/2028	46.000,00
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	27/11/2023	27/11/2028	46.000,00
AUTOCARRO IVECO AD510T51 C/BETONIERA RY1300	Automezzi	13/12/2023	12/12/2028	159.000,00
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	18.048,43
AUTOCARRO RENAULT CLIO EXPRESS VAN	Automezzi	20/12/2023	30/12/2028	22.563,81
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.415,62
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.415,62

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.III al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMABOLIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.500	1.500	56.933
Valore di bilancio	-	1.500	1.500	56.933
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	418.430	50.100	468.530	56.933
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	41.843	-	41.843	96.990
Totale variazioni	376.587	50.100	426.687	(40.057)
Valore di fine esercizio				
Costo	376.587	51.600	428.187	16.876
Valore di bilancio	376.587	51.600	428.187	16.876

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- euro 1.500 pari al 15% del capitale sociale della ESAF S.c. a r.l. avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.° 116;
- euro 50.100 pari al 100% del capitale sociale della Wesigns S.r.l. avente sede legale in Nola (NA) alla Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI;
- euro 376.587 al 90% del capitale sociale della Aurest S.r.l. avente sede legale in in Nola (NA) alla Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI

La partecipazione acquisita nella società Aurest S.r.l. (ex Sogem S.r.l.) rappresenta una operazione strategica per il business del restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali. La categoria SOA della OG2 classifica VII consentirà alla società di partecipare a gare fino 15.494.000, in una nicchia di mercato particolarmente ambita.



Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	119.947	(119.947)	0
Totale	119.947	(119.947)	0

Il credito riferito all'importo già deliberato a saldo del fondo nuove competenze maturato per l'anno 2021 è stato incassato nel corso dell'anno 2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esaf S.c.a.r.l.	Roma	09296111215	10.000	1.500	15.000	1.500
Wesigns S.r.l.	Nola	09493841218	10.000	10.000	100.000	50.100
Aurest S.r.l.	Nola	06848060635	103.000	92.700	90.000	376.587
Totale						428.187

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C"; le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 43.160.746. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.294.179.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	438.885	456.507	895.392
Lavori in corso su ordinazione	2.161.361	2.363.876	4.525.237
Totale	119.947	(119.947)	0

CATEGORIE DI BENI FUNGIBILI- COSTO PONDERATO

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal comma 1, n. 10 dell'art. 2426 del Codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

I «lavori in corso su ordinazione» fanno riferimento alle commesse in corso alla data di chiusura del bilancio che sono valutate con il metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che la società ha adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rilevano un incremento rispetto all'anno precedente generato da commesse acquisite nell'anno in commento aventi una durata ultrannuale.



Criteria iscritti nell'attivo circolante

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.036.152	5.916.826	19.952.978	19.405.826	547.152
Crediti verso imprese controllate	-	50.047	50.047	50.047	-
Crediti tributari	799.447	3.731.772	4.531.219	4.407.469	123.750
Imposte anticipate	27.793	-	27.793	-	-
Crediti verso altri	477.814	428.594	906.408	906.408	-
Totale	19.952.978	50.047	4.531.219	27.793	906.408

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	19.952.978	50.047	4.531.219	27.293	906.408	25.468.445
Totale	19.952.978	50.047	4.531.219	27.793	906.408	25.468.445

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	392.152	6.618.312	7.010.464
Totale	392.152	6.618.312	7.010.464

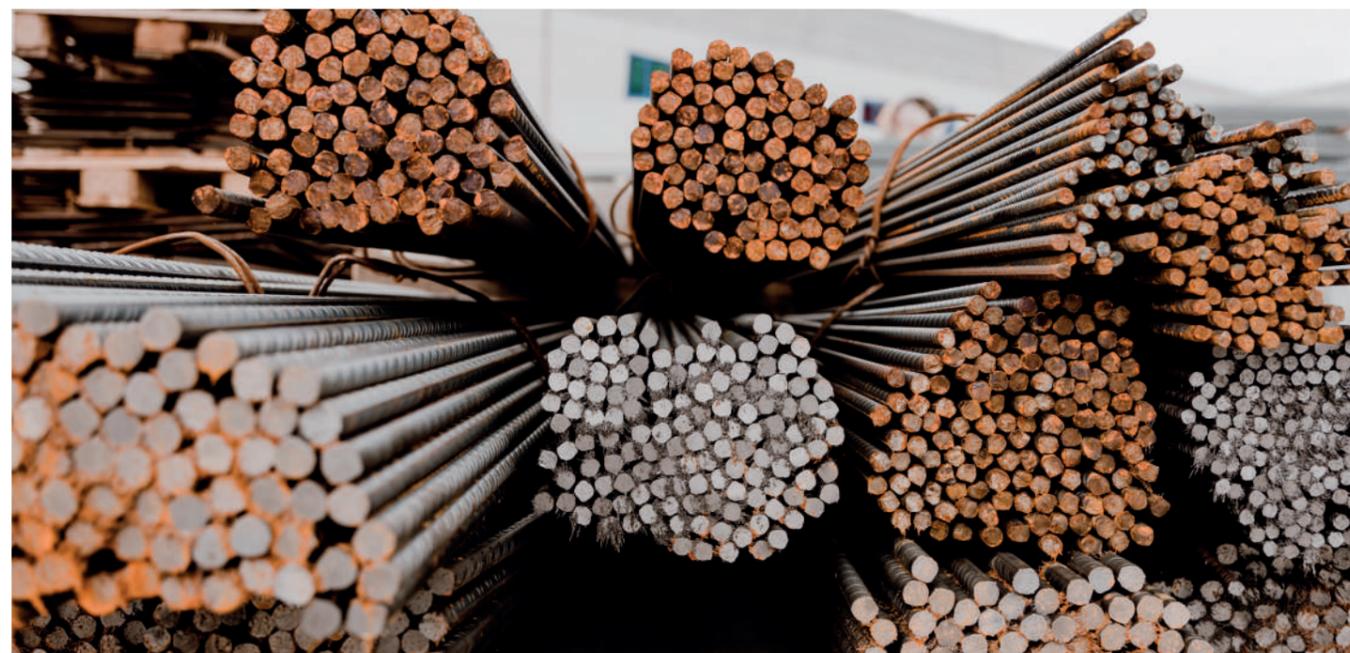
Per quanto concerne la voce "altri titoli" essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario, depositi e titoli il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito. Si precisa che la voce è riferita per euro 5.000.000 all'investimento in depositi vincolati con scadenza entro il 2024.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.527.324	729.398	5.256.722
Danaro e valori in cassa	5.639	(1.153)	4.486
Totale	4.532.963	728.245	5.261.208

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.261.208, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.



Ratei e sconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.060	(10.060)	-
Risconti attivi	578.940	33.652	612.592
Totale rate e risconti attivi	589.000	23.592	612.592

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	612.592
	Totale	612.592

I risconti attivi sono principalmente riferiti alle quote relative ai maxi-canoni corrisposti all'atto della sottoscrizione dei contratti di leasing e di competenza degli esercizi futuri fino alla data di scadenza di ciascun contratto.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.



Ratei e sconti attivi

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni- Incrementi	Altre variazioni- Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	1.500.000	424.901	-	-	-	1.924.901
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	10.325.099	-	-	-	10.325.099
Riserva legale	300.000	-	-	-	-	300.000
Riserva straordinaria	5.265.945	3.855.536	-	-	(1)	9.121.481
Varie altre riserve	-	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	5.265.945	3.855.537	-	-	(1)	9.121.482
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	56.933	-	30.588	-	(1)	26.345
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(2)	-	8.511.089	2	8.511.087
Totale	6.280.078	3.174.015	9.067.789	1.101.328	687.031	2.315.646

La variazione del patrimonio netto è principalmente riferita all'aumento di capitale con sovrapprezzo conseguente alla quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.924.901	Capitale	B	1.924.901
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.325.099	Utili	A;B;C	10.325.099
Riserva legale	300.000	Utili	B	300.000
Riserva straordinaria	9.121.480	Utili	A;B;C	9.121.480
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	9.121.481	Utili	A;B;C	9.121.481
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344			-
Totale	21.697.825			21.671.481
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1	Capitale	
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	56.933	30.588	(1)	26.344

L'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in ossequio all'OIC 32 è stata effettuata sulla base del mark to market al 31/12/2023 come comunicato dalla "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A."

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	-	30.588	-	30.588	30.588
Altri fondi	40.000	-	5.195	(5.195)	34.805
Totale	1.341.532	423.316	110.462	312.854	1.654.386

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo rischi giudizi legali	34.805
	Totale	34.805

L'accantonamento è stato eseguito a titolo prudenziale in considerazione del rischio ritenuto possibile relativamente a due procedimenti civili in corso.

Aggiornamenti sui contenziosi in corso

La Edil San Felice S.p.A. non ha in essere contenziosi particolarmente rilevanti. In particolare, la voce "Altri fondi per rischi e oneri", per euro 34.805, accoglie principalmente al 31/12/2023:

-L'accantonamento effettuato già nel 2022 per il giudizio avente ad oggetto la richiesta del pagamento delle spese di trasferta asseritamente non pagate in costanza del rapporto di lavoro, quantificate in euro 28.117,97 per un ex dipendente, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla maturazione del credito al saldo, pendente innanzi al Tribunale di Cassino, Sez. Lavoro, contraddistinto dal n. R.G.L. 2184/2021. All'udienza del 31.01.23, rinviata sic et simpliciter per assenza dei procuratori di parte ricorrente, il Giudice rinviava al 4.4.23, ove lo stesso formulava la seguente proposta conciliativa: "Somma onnicomprensiva pari a circa il 15% della domanda quantificabile in euro 4.000. Ad oggi il giudizio risulta ancora pendente.

La già menzionata proposta transattiva veniva rifiutata dal ricorrente ed accettata dalla Società. Considerato che la difesa della stessa è stata basata (1) sull'eccezione di incompetenza territoriale del Tribunale adito e (2) sull'infondatezza della domanda avente ad oggetto "le trasferte" asseritamente eseguite e non pagate a seguito della già menzionata difesa, controparte ha precisato la Sua iniziale domanda, avente ad oggetto le cd. "trasferte" in "indennità spese di viaggio".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.341.532	423.316	110.462	312.854	1.654.386
Totale	1.341.532	423.316	110.462	312.854	1.654.386

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.654.386.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 462.547.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426, comma 1, n.° 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel

Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 22.625.887, rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione in aumento di euro 6.206.038.

Variazione e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I Debiti verso banche sono rappresentati da:

-un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 1.318.996 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

-un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 666.666 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

-un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entrostante capannone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 2.100.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

-un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2023 ammonta a euro 2.153.708 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento; un finanziamento residuo di euro 17.730 ottenuto per l'acquisto di un autoveicolo e per euro 22.977 da partite commerciali.

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso le banche	2.401.596	3.878.482	6.280.078	1.237.591	5.042.487
Acconti	2.873.311	300.704	3.174.015	1.174.015	-
Debito verso fornitori	8.109.203	958.586	9.067.789	9.031.635	36.154
Debiti tributari	1.323.125	(221.797)	1.101.328	1.101.328	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	247.992	439.039	687.031	687.031	-
Altri debiti	1.464.622	851.024	2.315.646	2.315.646	-
Totale	16.419.849	6.206.038	22.625.887	17.459.746	5.166.141

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	6.280.078	3.174.015	9.067.789	1.101.328	687.031	2.315.646	22.625.887
Totale	6.280.078	3.174.015	9.067.789	1.101.328	687.031	2.315.646	22.625.887

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Ipoteche	1.318.996	10/01/2031	Società
Debiti verso banche			
Credit Agricole	1.318.996		
Totale	1.318.996		

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il bene su cui insiste la garanzia ipotecaria è rappresentato dalla nuova sede realizzata in house ed inaugurata nel corso dell'anno 2022. Il mutuo edilizio stipulato dalla società ha una durata di 99 mesi con scadenza al 10/01/2031. La modalità di rimborso è stabilita attraverso un piano di ammortamento calcolato con metodo alla "francese". Pertanto, a parità di condizioni e durata del mutuo, le rate saranno tutte uguali e composte da quote capitale crescenti e quote interessi decrescenti. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso nominale variabile, pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 360 a 3 mesi media mese precedente rilevato da "il Sole 24 Ore" o altro quotidiano specializzato, il primo giorno lavorativo di ogni mese maggiorato di un margine di intermediazione del 1,15% (uno virgola quindici per cento) (di seguito "Spread di Somministrazione"), e quindi complessivamente pari allo 0,613% (zero virgola seicentotredici per cento) in ragione d'anno. Il tasso di interesse risultante dal calcolo indicato in precedenza non potrà mai essere inferiore al 1,15% (uno virgola quindici per cento). A tutela dell'oscillazione dei tassi d'interesse la società ha sottoscritto uno apposito strumento derivato di copertura di tipo Interest Rate Swap.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.431	61.435	69.866
Risconti passivi	391.091	955.971	1.347.062
Totale ratei e risconti passivi	399.522	1.017.406	1.416.928

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	69.866
	Risconti passivi	1.347.062
	Totale	1.416.928

I risconti passivi si riferiscono principalmente ai contributi in conto impianti commisurati al costo degli investimenti in cespiti che beneficiano di agevolazioni (credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno, beni aventi i requisiti 4.0). La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Con detto metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; di conseguenza, sono imputati al Conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al Conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali	41.643.768
Totale	41.643.768

I ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di euro 10.908.580 registrando un +35% rispetto all'anno precedente, che deriva dalla politica di sviluppo delle attività in quasi tutto il territorio italiano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
	-
Italia	41.643.768
Totale	41.643.768

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento

dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si evidenzia, a tal riguardo, che anche nel corso del 2022, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una loro ridotta disponibilità, anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono generalmente clausole di adeguamento prezzi. Nel seguente prospetto sono riportati i costi comparati con l'esercizio precedente.

Tipologia di costo	2023	2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.342.156	8.382.263
Servizi	10.054.224	8.495.949
Godimento beni di terzi	3.707.100	2.205.401
Personale	10.036.858	8.165.428
Ammortamenti	1.040.069	469.082
Oneri diversi di gestione	486.350	391.242

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	334.416	334.416

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, pari a euro 203.731 è principalmente da ricondurre agli oneri relativi ai contratti di leasing ed all'indebitamento finanziario a tasso variabile come conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse a livello macroeconomico internazionale. Indebitamento che per l'anno 2023 trova corrispondenza con il mutuo edilizio contratto per la realizzazione in house della nuova sede e nei finanziamenti meglio descritti in precedenza in tema di debiti verso banche.

Raffiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso del presente esercizio si è proceduto alla svalutazione dei titoli negoziabili per euro 735 per adeguarlo al fair value considerata la perdita rilevata. In considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, anche per l'esercizio 2023 il Decreto semplificazioni (per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare) i soggetti c.d. OIC adopter (non IAS/IFRS) possono valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Eccezion fatta per le perdite di carattere durevole.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In tema di aliquota IRES, la società beneficerà del disposto di cui all'articolo 1, commi 173-176, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale ha previsto la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria per le imprese con sede operativa in zona Z.E.S. La riduzione dell'aliquota IRES si applica dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi. L'agevolazione è subordinata al rispetto di alcune condizioni, pena la decadenza dal beneficio:

- in particolare, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno 10 anni;
- per lo stesso periodo devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella zona;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 12%.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	22	204	226

La variazione del numero medio di dipendenti evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 42 risorse.

Questo è un dato significativo che denota la sensibile crescita delle attività svolte nel 2023 rispetto al precedente esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratorie e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	387.958	38.038

Nel corso dell'anno 2023, a seguito dell'ammissione al mercato azionario Euronext Growth Milan, la società ha implementato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di 02 consiglieri indipendenti il cui mandato scadrà anche per essi con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.240	18.240

Nel corso dell'anno 2023 la società ha affidato l'incarico per la revisione del bilancio per il triennio 2023-2024 alla società di revisione "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero
Ordinarie	1.500.000	1.500.000	424.901	424.901	1.924.901

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, si riporta il seguente prospetto.

Wesigns S.r.l.		
	Crediti	Debiti
in qualità di Cliente	0	
in qualità di Fornitore		142.225
	Costi	Ricavi
	843.883	505

Informazioni sugli accordi non risultanti allo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 31/12/2023
B.N.L.	IRS	30/11/2021	30/11/2026	16.875,59
UniCredit	IRP Payer	n/a	n/a	-30.588,24

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che di non aver ricevuto alcuna somma di cui innanzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

-euro 84.980,20 ad incremento della riserva legale ai fini del raggiungimento del limite di cui all'art. 2430, comma 1, del Codice civile;

-euro 8.426.109,16, alla riserva straordinaria.



Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, lì 29/03/2024

L'Amministratore Delegato – CEO
Dott. Lorenzo Di Palma



Il Direttore Finanziario – CFO
Dott. Vincenzo Di Pietro





**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Edil San Felice S.p.A. S.B.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Edil San Felice S.p.A. S.B., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

12 APRILE 2024

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.106.600,00 I.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.106.600,00 I.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare

un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Edil San Felice S.p.A. S.B. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Edil San Felice S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio



della Edil San Felice S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Edil San Felice S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale All'Assemblea dei soci ai sensi dell'art.2429, co. 2, c.c. Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli Azionisti della EDIL SAN FELICE S.P.A. Società Benefit
Via On.le Davide Barba sc Z.I. Nola NA-CCIAA Napoli –
Codice fiscale e Partita Iva 03509521211

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Società EDIL SAN FELICE S.P.A. Società Benefit (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta e, per quanto di sua competenza, in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

PREMESSA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione, in unica data, dell'assemblea di approvazione del bilancio.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 29 marzo 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatti conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC):

- Situazione patrimoniale e finanziaria;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Tra i documenti di bilancio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 382 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e dall'art. 3-bis.1. del vigente Statuto sociale è stata approvata la Relazione d'Impatto nella quale la Società ha dato conto dei progetti ESG posti in essere nel 2023 e di quanto la Società intenderà attuare in futuro.

La Società ha, altresì, approvato il bilancio di sostenibilità al 31.12.2023, allineato con le disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 sulla Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DFN) e adottata su base volontaria.

Per le società i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione GROWTH MILAN, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

S.p.A., non è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, pertanto, non è presente la relativa Attestazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2023, in quanto l'attuale composizione è stata rinnovata dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 per il triennio 2022-2024.

Il collegio sindacale nel mese di Agosto 2023 ha emesso due pareri preventivi, uno per proposta di aumento di capitale formulata dal consiglio di amministrazione ed uno per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti a suo tempo conferito dall'assemblea degli Azionisti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e contestuale proposta che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023 – 2025 venisse affidato dall'assemblea, previa determinazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico, nonché, degli eventuali criteri per l'adeguamento durante lo svolgimento dell'incarico, alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. Via Meravigli n. 7 - 20123 Milano (MI) - Codice Fiscale 03049560166.

Pertanto, successivamente, in data 28 agosto 2023, l'Assemblea ha affidato la revisione legale dei conti di cui all'articolo 2409-bis del Codice civile alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. – Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle Norme di comportamento del collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per le società non quotate. Considerato, infatti, che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale EURONEXT GROWTH MILAN organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che non costituisce un mercato regolamentato ai sensi del D.Lgs. 58/1998 (TUF), non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono state regolarmente verbalizzate e trascritte nel libro del Collegio Sindacale istituito a norma di legge.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2429, comma 2, Codice civile.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società, al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad euro 8.511.089.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ha rilasciato in data 12 aprile 2024 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, contenente un giudizio senza rilievi o richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione e, inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

Il collegio sindacale ha conoscenza della società, per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile.

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, viene confermato che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023, svolgendo regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni a cui abbiamo partecipato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile e non abbiamo criticità da segnalare.

Abbiamo scambiato periodicamente e tempestivamente, con il soggetto incaricato della revisione legale, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non ci sono state segnalate criticità.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso atto della loro Relazione e dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023, nonché della pianificazione per il 2024 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso atto delle procedure adottate dalla società in ottemperanza a disposizioni regolamentari specifiche del sistema multilaterale di negoziazione EURONEXT GROWTH MILAN.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Risulta altresì approfondita l'analisi del sistema dei rischi, ed in particolare quella afferente ai rischi operativi e finanziari, riportata nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato conto anche di aver valutato l'impatto specifico sulla società del conflitto ucraino-russo. In relazione al quale si precisa che la Società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- il collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il collegio sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO E LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Durante l'esercizio 2023 la Società ha espletato alcune operazioni societarie strategiche. Per quanto concerne le più significative operazioni poste in essere nel 2023, si evidenzia quanto segue.

- La Società, in data 10 Aprile 2023 ha avviato la realizzazione di una nuova unità produttiva in Emilia-Romagna. La nuova sede operativa ha permesso alla società di ampliare la propria capillarità sul territorio nazionale e di porsi come interlocutore di riferimento per i principali committenti autostradali nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria anche nel centro-nord del Paese.
- La Società, in data 19 luglio 2023, ha acquisito l'intero capitale sociale di Wesign S.r.l., società operante nel settore della segnaletica e della cartellonistica stradale, aziendale e commerciale.
- La Società, in data 4 agosto 2023, ha concluso il processo di trasformazione in "Società Benefit", con il conseguente adeguamento dello statuto sociale al fine di perseguire una o più finalità di beneficio comune.
- Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 settembre 2023, ha nominato due nuovi amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, il dott. Andrea Bruno Granelli e il dott. Nicola Rossi, quanto a quest'ultimo previa positiva valutazione da parte dell'Euronext Growth Advisor della Società ai sensi dell'art. 6bis del citato Regolamento vigente tempo per tempo, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni sull'Euronext Growth Milan e con decorrenza dalla data di Inizio delle Negoziazioni. Il Consiglio di Amministrazione è, pertanto, attualmente composto da 6 membri e rimarrà in carica sino al 31 dicembre 2024.
- La Società, in data 25 settembre 2023, è stata ammessa al mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con inizio delle negoziazioni in data 27 settembre 2023. Il collocamento delle azioni ordinarie della società è avvenuto ad un prezzo di Euro 2,53 per azione corrispondente ad una capitalizzazione di mercato della società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 48,7 milioni e un flottante pari a circa il 22% del capitale sociale della Società.

- La Società, in data 6 novembre 2023, ha comunicato di aver ricevuto una commessa da Autostrade per l'Italia con l'assegnazione di due lotti nella direzione di tronco di Bologna e Cassino per l'installazione della segnaletica di cantiere e servizio. I due lotti prevedono un importo rispettivamente pari a Euro 2.133.229,48 e Euro 1.092.033,45.

- La Società, in data 10 ottobre 2023 ha acquisito il 100% delle azioni di Sogem S.r.l., azienda campana attiva nel settore del restauro e nella manutenzione di beni tutelati, per ampliare e rafforzare la propria presenza sia all'interno del proprio settore di riferimento, sia in mercati contigui ad alto potenziale. Grazie a questa operazione Edil San Felice ha arricchito la propria offerta nei servizi di manutenzione, ottenendo l'attestazione SOA OG2, necessaria per partecipare a gare d'appalto nel settore del restauro dei beni tutelati, fino ad un valore di 15 milioni di Euro.

- La Società, in data 1° dicembre 2023 ha concluso l'acquisizione di un nuovo sito industriale adiacente alla propria sede di Nola con l'obiettivo strategico di aumentare la propria capacità produttiva e al fine di avere a disposizione spazi da dedicare alle attività di carpenteria metallica, funzionale all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

- In data 15 dicembre 2023 e con efficacia dall'8 gennaio 2024 è stato nominato il sig. Francesco Arcione nuovo Chief Operating Officer (COO) di Edil San Felice S.p.A..

- La Società, in data 18 dicembre 2023 ha comunicato di aver firmato i primi due contratti attuativi dell'accordo quadro con Anas Sardegna. L'accordo, dal valore complessivo di 5 milioni di euro e siglato a maggio 2023, ha una durata quadriennale e prevede l'installazione di nuove barriere stradali metalliche nella regione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edil San Felice S.p.A. S.B. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

In particolare gli Amministratori nella Nota integrativa nel paragrafo Continuità aziendale e nella Relazione sulla gestione hanno confermato che il Bilancio d'esercizio di Edil San Felice S.p.A. S.B. dell'esercizio 2023 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. S.B. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società.

Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- le garanzie rilasciate risultano esaurientemente illustrate in nota integrativa;

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori e della proposta di destinazione degli utili di esercizio. In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Nel Bilancio, chiuso al 31 dicembre 2023, gli Amministratori propongono di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 84.980,20 ad incremento della riserva legale ai fini del raggiungimento del limite di cui all'art. 2430, comma 1, del Codice civile;

- euro 8.426.109,16 ad incremento della riserva straordinaria.

Nola, 13 Aprile 2024

Il Collegio sindacale

dott. Monica Scipione

dott. Giovanni Canzano

dott. Luigi Migliore

